



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30 NOVEMBRE 2010 Seduta Pubblica

L'anno duemiladieci, addì 30 novembre, ad ore 20.00, nella sala consiliare comunale di Baselga di Pinè, convocato in data 24.11.2010 con avviso nr. 17340, notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale per discutere il seguente O.d.G.:

Comunicazioni del Sindaco.

- a. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) ed altri su "Area estrattiva di S. Mauro – situazione e prospettive".
 - b. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) ed altri su "Campolongo: situazione area interessata dalla frana".
 - c. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) ed altri su "Nuovo Assessore".
 - d. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) ed altri su "Scuola Elementare di Miola".
 - e. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) ed altri su "Campo calcio Bedolpian".
 - f. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) ed altri su "Piazzetta Lago Serraia".
 - g. Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesin Rinaldo su: "Illuminazione pubblica in località Poggio dei Pini".
 - h. Proposta di mozione nr. 1 presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesin Rinaldo su: "Valorizzazione dei giovani allevatori".
 - i. Proposta di mozione nr. 2 presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesin Rinaldo su: "Discarica abusiva a Montagnaga".
1. Processi verbali sedute consiliari:
 - dd. 23.09.2010;
 - dd. 11.10.2010.
 2. Istituzione Commissione per l'ambiente.

3. Riconoscimento legittimità debiti fuori Bilancio.
4. Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso: variazione ex art. 6. DPGR 27 ottobre 1999 nr. 8/L. Assestamento di Bilancio.

Partecipa il Segretario Generale – Reggente dott.ssa Tatiana Lauriola.

Sono presenti i Consiglieri: Giovannini Alfonso – Presidente, Ugo Grisenti – Sindaco, Walter Gottardi, Mirko Giovannini, Giuliano Avi, Tiziano Marisa, Bruno Grisenti, Massimo Sighel, Luisa Dallafior, Sandro Zenoniani, Michela Avi, Andrea Nardon, Giorgio Mattivi, Sergio Anesi, Sandro Valentini, Claudio Rensi, Ambrogio Dalsant, Lionello Leonardelli, Andrea Dalcolmo, Anesin Rinaldo.

E' presente l'assessore esterno Michele Andreatta, nei limiti dell'art. 2, 2° comma L.R. nr. 3/94.

Accertato il numero legale dei presenti, constatata la regolarità della costituzione della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori per la trattazione degli argomenti previsti dal sopra descritto O.d.G.

PRESIDENTE: Le comunicazioni del Sindaco verranno fatte a fine seduta. Iniziamo con le interrogazioni poste all'ordine del giorno. Vorrei ricordare, in modo particolare per i nuovi eletti, che dà Regolamento è prevista un'ora dedicata alle interrogazioni e speriamo di riuscire a trattarle tutte.

Interrogazione presentata in data 02.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) e altri su "Area estrattiva di S. Mauro – situazione e prospettive". Do la parola al Consigliere Anesi Sergio.

CONS. ANESI SERGIO: Buonasera a tutti. Abbiamo presentato questa interrogazione per conoscere la situazione dell'area estrattiva di S. Mauro e in particolare abbiamo chiesto un chiarimento sulla situazione generale e sui risultati degli incontri con le A.S.U.C. anche alla luce della recente presa d'atto del Piano cave da parte del Consiglio comunale, con particolare riferimento a quanto apparso sulla stampa e all'applicazione dell'art. 33. Chiediamo di conoscere la posizione della Giunta e i tempi di applicazione di quanto previsto dalla normativa; chiediamo poi quando sono previsti gli incontri per l'illustrazione al Consiglio. L'interrogazione porta la data del 2 novembre e credo che, alla luce dell'articolo apparso sulla stampa recentemente, il Sindaco possa darci qualche delucidazione.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Buonasera. *Interrogazione "Area estrattiva di S. Mauro – situazione e prospettive".*

In risposta alla Vs. interrogazione, avente oggetto "Area estrattiva di S. Mauro – situazione e prospettive", presa in carico al Protocollo Generale in data 02.11.2010 sub nr. 16071, sono a precisare quanto segue circa i chiarimenti da Voi richiesti:

- a) **Situazione generale – sgravio uso civico:** *rileviamo che in data 29 ottobre è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n. 46 l'avviso di deposito presso il competente Ufficio per le Valutazioni ambientali del servizio Valutazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento dello Studio di impatto ambientale relativo al progetto denominato "Programma di attuazione area estrattiva di San Mauro". Si ricorda che ai sensi dell'art. 4, L.P. 28/1988 e dell'art. 8 del relativo regolamento di esecuzione, chiunque può prendere visione dello studio di impatto ambientale depositato e presentare, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, proprie osservazioni scritte. Inoltre, evidenzio che tutta la documentazione in oggetto è depositata anche presso l'Ufficio Tecnico Comunale ed è consultabile dagli interessati in orario di apertura degli uffici al pubblico.*

Circa i risultati degli incontri con le Asuc da Voi richiesti, evidenzio che vi sono stati degli incontri tra il sottoscritto e il Presidente dell'Asuc di Tressilla Marco Avi in cui si è discusso circa la portata e l'ambito applicativo dell'accordo ex artt. 16 bis, co. 2 bis, e 28, L.P. 23/1992, in base al quale si stabiliva che:

- *“il Comune, in via conciliativa, e al medesimo fine di tutelare l’occupazione e la prosecuzione dell’attività estrattiva, emetterà, previa assunzione del parere dell’Asuc e fermi restando i rilievi concernenti la relativa necessità, un nuovo provvedimento di proroga delle autorizzazioni alla coltivazione con effetti innovativi per consentire la prosecuzione dell’attività di coltivazione delle cave site in località San Mauro fino all’approvazione di un nuovo programma di attuazione e comunque per un periodo non inferiore ai due anni, decorrenti dalla data di relativa adozione”;*
- *“l’Asuc si impegna ad emettere sollecitamente il parere favorevole dichiarando che nulla osta alla sospensione dell’uso civico ed adottando il consequenziale atto di sospensione e rilascio della disponibilità”;*
- *“l’Asuc stessa rinuncia fin d’ora alla contestazione di qualsiasi tipologia di atto assunto dal Comune o dalla Provincia autonoma di Trento per consentire la prosecuzione dell’attività di coltivazione fino all’approvazione del programma di attuazione, fatto salvo il termine biennale”.*

Dal confronto tra il sottoscritto e Marco Avi si stabiliva che nulla ostava alla proroga delle autorizzazioni alla coltivazione della cava e che si rinviava ad ulteriori incontri per definire chi doveva chiedere alle Asuc la sospensione dell’uso civico.

Rispondendo a quanto apparso sulla stampa (consegna delle concessioni senza sgravio di uso civico) è utile sottolineare che l’atto dal sottoscritto emesso non riguarda una concessione bensì una proroga (ai sensi dell’art. 9 bis, co. 4, L.P. 28/1988) dell’autorizzazione alla coltivazione della cava di porfido fino alla data di approvazione del nuovo programma di attuazione dell’area estrattiva di San Mauro così come da accordo ex artt. 16 bis, co. 2 bis, e 28, L.P. 23/1992. Rilevo al riguardo che anche il consigliere Sergio Anesi quando ricopriva la carica di Sindaco di codesto spettabile ente aveva emesso apposito provvedimento di proroga delle autorizzazioni alla coltivazione senza avere ottenuto la sospensione dell’uso civico da parte delle Asuc.

b) Applicazione articolo 33, L.P. 7/2006: *in merito all’applicazione dell’articolo 33 in oggetto l’Amministrazione ha già provveduto a:*

- *incontrare le Asuc come disposto dal punto 6 della comunicazione dell’assessore all’industria, artigianato e commercio di data 26 febbraio 2010 per capire la posizione assunta dalle stesse. Considerata la delicatezza, la complessità e l’importanza del tema sarà necessario promuovere ulteriori incontri per raggiungere se possibile appositi accordi. Sul tema l’Amministrazione ha chiesto alle Asuc propria posizione scritta circa la tematica in esame;*
- *promuovere apposito incontro con i Sindaci del Comune di Fornace, Albiano e Lona-Lases facendo seguito ad apposito sollecito dell’assessore Olivi. La nostra amministrazione nell’esigenza di operare nell’interesse pubblico ed in modo tendenzialmente omogeneo ha voluto confrontarsi sulle difficoltà di applicazione nel concreto dell’art. 33, L.P. 7/2006.*

Attualmente la Giunta non ha deliberato una propria posizione in merito, ritenendo preliminarmente necessario compiere appositi incontri con tutti i consiglieri, con le Asuc interessate, con i Sindaci dell’ambito del porfido. Risulta molto importante addivenire ad un razionale termine finale di coltivazione nell’ottica dell’interesse pubblico solamente dopo aver valutato tutte le posizioni e gli interessi delle parti coinvolte.

Al riguardo è comunque interessante capire la posizione dei Consiglieri Sergio Anesi e Sandro Valentini considerando che già la passata amministrazione aveva l’obbligo di deliberare circa l’applicazione dell’art. 33, L.P. 7/2006. Si ricorda:

- *comunicazione dell’Assessore all’industria, artigianato e commercio di data 18 gennaio 2010 la quale disponeva un nuovo termine rispetto a quello precedentemente fissato nel 15 novembre 2009 per adempiere alle disposizioni di cui all’art. 33, L.P. 7/2006. Il nuovo termine stabilito era il 28 febbraio 2010;*
- *comunicazione dell’Assessore all’industria, artigianato e commercio di data 8 febbraio 2010 circa le prime indicazioni applicative dell’articolo in questione;*
- *comunicazione dell’Assessore all’industria, artigianato e commercio di data 26 febbraio 2010 circa ulteriori indicazioni applicative dell’articolo in questione.*

L’amministrazione comunale di Baselga di Piné è tenuta ad adempiere al provvedimento di cui all’art. 33, L.P. 7/2006 entro 75 giorni dalla data di notifica al Consiglio Comunale ed al Sindaco del provvedimento della Giunta Provinciale. La notifica del presente provvedimento verrà ultimata in

data 11 novembre 2010 e pertanto i 75 giorni scadono il 3 febbraio 2011. Trascorso inutilmente tale termine verrà nominato apposito Commissario.

- c) **Programma incontri piano cave:** al fine di assicurare la massima trasparenza e la condivisione del piano cave da parte di tutti i soggetti coinvolti l'Amministrazione comunale ha definito il seguente calendario di incontri:

2 novembre 2010	Incontro con le Asuc avente ad oggetto applicazione articolo 33, L.P. 7/2006
8 novembre 2010	Primo incontro con la Commissione cave
11 novembre 2010	Consiglio Comunale – esposizione piano cave da parte della società ENG Team S.r.l. – prima discussione circa l'art. 33, L.P. 7/2006
15 novembre 2010	Secondo incontro con la Commissione cave
17 novembre 2010	Seminario organizzato dal Comune di Baselga di Piné, Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno e da Trentino Sviluppo S.p.a. circa “Il coordinamento tra diverse realtà imprenditoriali di un contesto territoriale: la crescente competizione, la centralità dell'innovazione e delle conoscenze, la condivisione dei rischi stanno spostando sempre più il focus decisionale ed operativo dalle singole imprese verso loro aggregazioni territoriali significative”, tenuto dalla dott.ssa Carotta Monica.
22 novembre 2010	Terzo incontro con la Commissione cave
Primi di dicembre 2010	Consiglio Comunale – esposizione, discussione e deliberazione delle integrazioni da effettuare al piano cave e da depositare presso l'ufficio di Valutazione d'impatto ambientale

Disposto a fornire ulteriori delucidazioni in Consiglio Comunale e a valutare eventuali suggerimenti, colgo l'occasione per porgere distinti saluti. Il Sindaco dott. Ugo Grisenti

Credo che alcuni passi della risposta che ho formulato siano ormai superati e rispetto a quanto ho scritto due sono le novità da rimarcare: la prima è che è stata fatta richiesta scritta alle A.S.U.C. per capire qual è la loro posizione sull'art. 33 e mi hanno risposto esplicitamente che per loro questo articolo non va applicato alle loro proprietà.

La seconda considerazione riguarda la richiesta di sospensione avanzata all'Ufficio: avevamo 60 giorni, dalla pubblicazione del Piano cave, per illustrare e apporre modifiche e integrazioni in sostituzione dello stesso, è stata chiesta questa sospensione perché sono convinto che il lavoro che sta facendo la Commissione cave sia un ottimo lavoro. La Commissione cave si riunisce tutti i lunedì pomeriggio dalle ore 14.30 fino alle ore 18.30 e analizza questo testo, norma per norma, al fine di arrivare alla stesura di un documento che sia il più possibile concordato fra le parti; laddove risultino esserci posizioni contrarie, queste verranno fatte presente al Consiglio comunale al momento della presentazione del documento, rimarcando effettivamente le posizioni contrarie rispetto ad alcuni punti trattati dalla Commissione.

La sospensione è stata fatta proprio perché reputo questo lavoro importante e la collaborazione attiva: stiamo andando avanti a rilento perché anche l'ultima volta abbiamo fatto cinque o sei pagine, analizzando passaggio del passaggio, dunque vi è una vera discussione costruttiva in merito, ecco perché abbiamo chiesto la sospensione all'Ufficio che ci è stata accordata con lettera della Provincia di data 19 novembre 2010. Cercheremo di accelerare, per quanto possibile, i tempi d'approvazione delle modifiche che devono essere compiute.

Nella risposta che ho elaborato alla Vostra interrogazione, avrete certamente visto che nei vari incontri fatti con le A.S.U.C. vi è la prima discussione del progetto in Commissione cave e poi abbiamo fatto quel seminario per far passare un messaggio importante, ossia per una maggiore innovazione ed un maggior coordinamento fra tutte le altre imprenditoriali, dunque cerchiamo di sviluppare e orientare la stesura del Piano cave secondo gli indirizzi che anche la passata Amministrazione aveva dettato.

Avevamo fissato tre incontri della Commissione cave, ne abbiamo già fatti quattro, lunedì prossimo ve ne sarà un altro, quindi credo che ancora per tre o quattro lunedì avremo la necessità d'incontrarci. Spero di aver risposto in maniera esauriente.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. La parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Mi pare di capire che la risposta sia interlocutoria fino a quando la Commissione cave non si esprimerà, soprattutto sull'art. 33, allora io direi che prendo atto dell'illustrazione fatta dal Sindaco e dalla relazione allegata, attendo delle risposte soprattutto sulla posizione che la Giunta vorrà

assumere a seguito della comunicazione delle A.S.U.C. sull'art. 33. Credo che sia opportuno rinviare la questione alle comunicazioni che il Sindaco farà sull'argomento, in merito alle quali chiedo siano puntuali dopo che la Commissione cave avrà esaminato gli argomenti che si è posta come elementi di analisi in questo momento.

Farei un invito al signor Sindaco, per non arrivare in tempi stretti: con la posizione della Commissione cave, che magari sarà divisa, immagino possano esserci degli argomenti molto delicati che naturalmente metteranno a confronto percorsi ed analisi diverse, quindi suggerirei di fare un Consiglio comunale *ad hoc* sul discorso cave, quando lo riterrà la Giunta, anche puramente informativo e non deliberativo, al fine di avere, da parte dei Consiglieri comunali, la possibilità di formulare una posizione che possa essere d'aiuto per uscire dall'*impasse* cui molto probabilmente andremo a finire su alcuni argomenti. Questo non tanto per accentuare la polemica ma solamente per far sì che l'intero Consiglio comunale possa dare un contributo fattivo su questa materia tanto delicata qual è quella delle cave.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. La parola al signor Sindaco.

SINDACO: Accolgo l'invito di prevedere un apposito Consiglio comunale sulla discussione in merito alle decisioni della Commissione.

Attualmente la Commissione cave sta analizzando il Piano cave e non siamo ancora entrati nella discussione dell'art. 33. Io in merito ho chiesto esplicitamente dei chiarimenti all'Assessore Olivi sulla normativa da applicare nei casi in cui vi siano delle proprietà delle frazioni: loro hanno risposto dicendo che la normativa è chiara, ma per il sottoscritto non risulta tale, quindi sicuramente questo ci porterà a una discussione, come Consiglio, per capire se effettivamente possiamo porre noi la definizione della durata di queste concessioni sulla base delle indicazioni avute dalla Provincia, oppure se dobbiamo far venire effettivamente il Commissario a ultimare l'applicazione delle norme. Io non credo che quella del Commissario sia la scelta migliore, però c'è da dire che ci troviamo in un'*impasse* d'applicazione della norma ed è anche da notare una chiusura da parte delle A.S.U.C.; spero in ulteriori incontri di riuscire ad aprire un tavolo di confronto su questa posizione e in particolare sull'art. 33.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo alla seconda interrogazione.

Interrogazione presentata in data 2.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) e altri su "Campolongo: situazione area interessata dalla frana". Prego, Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Grazie, signor Presidente.

Con questa interrogazione, a nome dei quattro Consiglieri dei Gruppi Vivere Pinè e Unione per Baselga di Pinè, chiedo l'aggiornamento sugli interventi effettuati dalla protezione civile e dalla Provincia a Campolongo; l'aggiornamento sugli interventi attuati direttamente dal Comune di Baselga di Pinè e la situazione relativamente agli indennizzi.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO: Se i Consiglieri desiderano, posso dare lettura integrale della risposta.

CONS. ANESI SERGIO: Possiamo soprassedere alla lettura integrale in quanto abbiamo ricevuto la risposta e credo che i Consiglieri l'abbiano potuta scorrere agli atti. Forse, per rispetto al pubblico, sarebbe il caso di evidenziare alcuni aspetti.

Vorrei chiederle alcune cose in aggiunta a quelle che sono le informazioni che Lei ci ha fornito, soprattutto relativamente al deposito che insiste sull'area Bedolè: chiediamo se ci sono novità rispetto a questa situazione.

Mi pare poi di poterLe suggerire che nel momento in cui Lei tiene incontri pubblici con la popolazione, in questo caso con la popolazione di Campolongo, sarebbe opportuno che i Consiglieri ne venissero informati, cioè non possiamo noi apprendere dalla stampa - credo che questo valga sia per i Consiglieri di minoranza sia per quelli di maggioranza - che c'è stato un incontro pubblico in cui si è dibattuto di determinati argomenti e i Consiglieri non ne sono stati informati. Capisco che questa mia richiesta possa essere interpretata come un'ingerenza della minoranza nelle cose della maggioranza, però ritengo basterebbe davvero poco, per tutti gli appuntamenti pubblici che l'Amministrazione comunale fissa, per avvisare tutti i Consiglieri, i quali credo abbiano il diritto di essere a conoscenza di questi appuntamenti quando sono pubblici. Naturalmente quando questi incontri sono privati o quando ci sono incontri particolari che la Giunta ritiene opportuno fare, quello è un altro discorso, ma quando tutti i cittadini sono invitati, ad

esempio gli incontri delle A.S.U.C. sul territorio, come veniva fatto in passato credo sia utile che i Consiglieri vengano informati.

SINDACO: In merito agli incontri pubblici prendo nota e verrà fatto sicuramente, ad ogni modo quell'incontro non è stato fatto assolutamente per evitare ingerenze da parte della minoranza, non era questo il mio intento perché in quell'incontro è stata presentata l'opera progettata dal Servizio bacini montani e in quell'occasione, rispetto a quanto apparso sulla stampa, su circa cinquanta presenti, una sola persona ha avanzato delle obiezioni circa la strada in località Frassinè. Procedo con la lettura della risposta.

Interrogazione "Campolongo: situazione area interessata dalla frana".

In risposta alla Vs. interrogazione, avente oggetto "Campolongo: situazione area interessata dalla frana", presa in carico al Protocollo Generale in data 02.11.2010 sub nr. 16070, sono a precisare quanto segue:

Premesso:

- *l'Ordinanza sindacale nr. 11872 dd. 16.08.2010, conseguentemente adottata per l'evacuazione dell'intera area, con esplicito divieto dell'accesso, del transito e della permanenza nella stessa da parte dei non addetti ai lavori;*
- *il verbale di somma urgenza nr. 11887 dd. 16.08.2010, a firma del funzionario tecnico ing. Sandro Broseghini, di segnalazione e immediato invio al competente Servizio provinciale dell'evento calamitoso di cui si tratta, nonché della necessità di un intervento urgente al fine di evitare l'aggravarsi della situazione di pericolo;*
- *la Determinazione sindacale nr. 11916 dd. 17.08.2010, di individuazione e acquisizione in disponibilità provvisoria, dall'A.S.U.C. di Tressilla, del sito in p.f. 2809/2 P.T. 2495 C.C. Miola I in loc. Bedolé, quale deposito temporaneo del materiale detritico e alluvionale proveniente dal movimento franoso;*
- *la dichiarazione dello stato di emergenza nr. 229542/D327 dd. 17.08.2010, resa dal Presidente della Giunta provinciale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.P. 10 gennaio 1992 nr. 2, in dipendenza dall'evento calamitoso sopra descritto, preso in carico al Protocollo Generale in data 18.08.2010 sub nr. 11951, evidenziandone i contenuti di cui al punto 1) del dispositivo, che consente di effettuare lavori, acquisire beni e servizi e stipulare contratti in deroga alla L.P. 10.09.1993 nr. 26 e alla L.P. 19.07.1990 nr. 23, nella misura strettamente necessaria a fronteggiare l'emergenza;*
- *il verbale di sopralluogo e accertamento del Servizio Provinciale Prevenzione Rischi, a firma del Dirigente ing. Gianfranco Cesarini Sforza, nr. S033\2010\230670\21.4 dd. 18.08.2010, avente ad oggetto "Lavori di somma urgenza per garantire la sicurezza della frazione Campolongo nel Comune di Baselga di Piné", preso in carico al Protocollo Generale in data 19.08.2010 sub nr. 12075, con il quale è descritto l'evento e la tipologia dell'intervento previsto, stimando un intervento di somma urgenza dell'importo presunto di € 1.800.000,00, incluse le somme a disposizione dell'Amministrazione, con assunzione a carico della Provincia Autonoma di Trento di tutti gli oneri, ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 della L.P. 10.01.1992 nr. 2.*

Dopo la prima fase di emergenza, coordinata dalla Protezione Civile, il proseguo delle operazioni è passato nelle competenze del Comune, per la gestione e il coordinamento degli interventi. Con la deliberazione giuntale nr. 111 dd. 25.08.2010, l'Amministrazione Comunale ha affidato i seguenti incarichi professionali:

- *all'ing. Fabrizio De Agostini, con studio a Rovereto (TN): analisi dei prezzi unitari relativi ai noli a caldo dei mezzi operativi presenti nell'intervento di rimozione del materiale detritico, redazione del documento di programmazione lavori, rilievo piano altimetrico, redazione della perizia di somma urgenza, direzione lavori, misura e contabilità e redazione del certificato di regolare esecuzione;*
- *all'ing. Alberto Pinter, dello Studio Tecnico Associato S.T.A. Engineering, con sede a Trento: coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;*
- *all'ing. Francesco Gadotti, dello Studio MADE S.r.l., con sede a Trento: redazione certificati di idoneità statica;*
- *al geol. Icilio Vigna, dello Studio Geologico Associato GEOALP, con sede a Trento: perizie geologiche relative alla stabilità della zona di scarica del materiale franato, alla frana sulla strada forestale sopra la sorgente ferruginosa e al ripristino della viabilità alla base del rio Giare;*

La Provincia prosegue autonomamente con il proprio Servizio BACINI MONTANI, nell'esecuzione dei lavori secondo la progettazione di SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE DEL RIO VAL MOLINARA, depositata presso il Comune, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 26/93 per 30 giorni, a far data dal 02.11.2010 per eventuali osservazioni.

Per quanto riguarda gli interventi coordinati dal Comune, oltre alla rimozione del materiale, ripristino dei sottoservizi ed altri interventi sui sottoservizi, finalizzati al rientro nelle abitazioni degli "sfollati", sono state appaltate le seguenti opere:

- la prima perizia denominata "Intervento reti bianche e nere", redatta dall'ing. Fabrizio De Agostini, acclarante il costo di € 419.118,71, di cui € 362.873,34 per lavori ed oneri della sicurezza ed € 56.245,37 per somme a disposizione dell'amministrazione (€ 18.143,67 per imprevisti ed € 38.101,70 per IVA 10% su lavori + imprevisti), nonché del Piano di sicurezza e coordinamento, redatto dall'ing. Alberto Pinter, alla ditta Morelli S.r.l. di Pergine Valsugana, con il ribasso del 17,015% sui prezzi a base d'appalto; Tali lavori alla data odierna risultano ultimati;

- la seconda perizia denominata "Interventi di ripristino e/o rifacimento muri di confine, divisori e strutture accessorie in generale", redatta dall'ing. Fabrizio De Agostini, acclarante il costo di € 452.679,99, di cui € 359.269,83 per lavori ed oneri della sicurezza ed € 93.410,16 per somme a disposizione dell'Amministrazione (€ 17.963,49 per imprevisti ed € 75.446,66 per IVA 20% su lavori + imprevisti), alla Ditta GREEN SCAVI di Vezzano con il ribasso del 17,273% sui prezzi a base d'appalto. Tali lavori alla data odierna risultano sospesi, in quanto le condizioni meteorologiche non consentono l'esecuzione degli stessi.

Per quanto riguarda i costi sostenuti nella fase di emergenza, come da rendicontazione redatta dall'ing. Fabrizio De Agostini, ammontano ad €. 929.586,09 e riguardano quanto sommariamente di seguito si riporta: rimozione di tutto il materiale della colata e trasporto in discarica - costi di discarica - ripristino provvisorio sottoservizi (acquedotto - fognatura) ripristino reti energia e metano- pulizia edifici (aspirazione fango e materiale interno agli stessi), ecc.- realizzazione / riparazione di viabilità interne alla zona interessata.

In merito alla situazione degli indennizzi, sia le stime che i successivi incontri con i proprietari sono stati trattati unicamente dai competenti servizi provinciali e non si è a conoscenza dell'entità degli stessi. Il Comune è intervenuto al fine di ottenere uno slittamento dei termini per la richiesta di risarcimento e per consentire la possibilità di recupero fiscale del 36%.

Per quanto riguarda, infine, l'area per il deposito del materiale in località Bedolè, è stato redatto uno specifico rilievo plani altimetrico e qualsiasi possibile proposta, da valutarsi con il proprietario dell'area (ASUC di Tressilla), deve essere preceduta da una specifica campagna di analisi del terreno depositato in fase di programmazione.

Per la conclusione dei lavori rimane da progettare e realizzare la perizia finale, che riguarda per l'area di Campolongo il ripristino dell'illuminazione, il rifacimento delle diverse viabilità interessate dall'evento, nonché gli ulteriori interventi sulle altre aree interessate quali il Rio delle Giare e la val dei Ziati. Infine, a conoscenza delle caratteristiche del terreno, comprenderà le necessarie opere relative al deposito del materiale in località Bedolè.

In tale perizia sarà inoltre valutata la possibilità di interrimento di altri sottoservizi, per i quali sono stati interessati i diversi Gestori (rete elettrica e telefonica).

In conclusione, si vuole evidenziare che molti degli interventi segnalati all'Amministrazione Comunale dai cittadini coinvolti dall'evento franoso e contenuti nel documento/verbale della riunione del 13.10.2010, avvenuta presso la sala pubblica delle scuole di Rizzolaga, per quanto di competenza sono stati fatti propri e realizzati.

Nell'auspicio di aver fornito le informazioni richieste, rimango a disposizione a fornire ulteriori delucidazioni in Consiglio Comunale.

Distinti saluti. Il Sindaco dott. Ugo Grisenti

Riguardo alla località Bedolè, su questa zona non è stato ancora deciso nulla, perché prima di decidere questo è necessario procedere all'analisi dei terreni. Il geologo Vigna ha l'incarico per effettuare queste analisi ma non le ha ancora ultimate, dunque aspettiamo la caratterizzazione del luogo per capire effettivamente cosa si potrà fare su quel terreno.

CONS. ANESI SERGIO: Scusi, signor Sindaco, se lo desidera può saltare questa parte e leggere direttamente le risposte, in modo da velocizzare la trattazione.

SINDACO: Siamo d'accordo, allora do lettura delle risposte.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. La parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Credo di essermi espresso in maniera chiara nel mio intervento precedente, la richiesta è semplicemente quella di essere informati dello svolgimento di incontri pubblici e mi pare che il Sindaco abbia dato parere positivo a questa richiesta, quindi mi ritengo soddisfatto.

Mi pare di aver sentito - di questo chiedo conferma al Sindaco stesso - che non c'è stata, soprattutto sui progetti della viabilità, una grande informazione nei confronti dei cittadini che si sono lamentati, almeno nei confronti del sottoscritto. Ritengo che questo debba valere per il futuro perché in casi di emergenza capisco che qualsiasi cosa si possa fare debba essere fatta, però su alcune altre opere mi pare si possa dare una migliore informazione quindi mi auguro che in futuro i progetti abbiano una visibilità più ampia, anche nel momento in cui vengono proposti, per poter dare un contributo laddove possibile.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. La parola al signor Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Volevo chiedere al Consigliere Anesi a quale viabilità si riferisca.

CONS. ANESI SERGIO: Mi riferisco alla viabilità in direzione Frassinè, quella che ha sostituito la viabilità di attraversamento col ponte in cima alla zona franosa.

SINDACO: In merito alla sostituzione del ponte devo dire che la decisione è stata presa indipendentemente da un confronto anche con l'Amministrazione comunale stessa, perché il Servizio bacini montani, per la sicurezza dell'alveo del rio Molinara, ha deciso che il ponte non doveva più essere realizzato, dunque è stata una valutazione presa dal Servizio sulla base di valutazioni idrogeologiche.

La Provincia ci ha informati che la strada verso Costalta partirà dalla zona del maneggio Dallapiccola e salirà verso la sinistra orografica del rio Molinara e credo che se i tecnici, in base a verifiche e valutazioni, hanno reputato che quel ponte poteva arrecare pregiudizio allo scorrimento del corso d'acqua in eventuali futuri casi, non era compito nostro andare a discutere tale posizione.

Per quanto riguarda la strada di Frassinè, hanno assicurato che verrà fatta ma che non è possibile realizzarla così come richiesto da un solo proprietario o sia di ripristinare la vecchia strada comunale attraverso la gettata di un semplice manto di cemento; sappiamo tutti che nella messa in funzione di una vecchia strada comunale, con un semplice rifacimento del manto superficiale, andremmo a incorrere in problemi di sicurezza e quant'altro. La zona di Frassinè è comunque raggiungibile perché dall'albergo Pineta vi è una strada che può raggiungere tale località, dunque è garantita la possibilità di accesso alla zona. Sicuramente questa strada è più lunga, ma aspettiamo che venga compiuta tutta la messa in sicurezza del rio Molinara con le varie briglie che stanno progettando e realizzando, dopodiché verrà progettata la nuova strada.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Passiamo alla successiva interrogazione.

Interrogazione presentata in data 2.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) e altri su "Nuovo Assessore". Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Nelle interrogazioni precedenti non ho citato gli altri Consiglieri proponenti che sono: Dalsant Ambrogio, Rensi Claudio, Valentini Sandro.

Con questa interrogazione chiediamo al Sindaco: se corrisponde al vero che si è provveduto al rimpasto di Giunta nei termini indicati nel comunicato apparso sul sito *internet* di Insieme per Pinè; se non ritiene che sarebbe stata opportuna una comunicazione al Consiglio comunale o perlomeno ai Capigruppo; se in futuro le notizie che riguardano l'Amministrazione comunale di Baselga di Pinè dovranno essere ricercate sul sito dei singoli gruppi di maggioranza; come giustifica quanto accaduto e se ritiene corretto tale atteggiamento nei confronti dei Consiglieri comunali.

Si richiede inoltre di riconoscere se questo modo di procedere è in linea con il Programma della Giunta che poneva l'informazione e il coinvolgimento del Consiglio comunale tra gli obiettivi di consiliatura.

Questa interrogazione è nata perché abbiamo appreso, per caso, del nuovo Assessore comunale dal sito *internet* Insieme per Pinè, dove il Capogruppo scriveva di questa nomina il 30 ottobre 2010.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. La parola all'Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: A questa interrogazione rispondo io, essendo anche il Capogruppo della Lista Insieme per Pinè. Poiché breve, darò lettura della risposta.

Interrogazione "Nuovo Assessore".

In risposta alla Vs. interrogazione, avente oggetto “Nuovo Assessore”, presa in carico al Protocollo Generale 02.11.2010 sub numero 16066 , comunichiamo quanto segue:

Si dice che scusa è la parola più difficile da pronunciare; probabilmente è vero, considerate le rare occasioni in cui questa parola viene pronunciata, soprattutto in quest’aula e in simili consessi.

Noi crediamo che in questa occasione sia doveroso riconoscere la mancanza nei confronti del Consiglio Comunale determinata dalla diffusione della notizia relativa alla nomina del nuovo Assessore senza preventivamente informare perlomeno i capigruppo.

La pubblicazione sul sito della nomina del nuovo Assessore è frutto di un impegno preso con la lista e tutti gli elettori di “Insieme per Piné”, al fine di aggiornare i cittadini delle decisioni e delle scelte che vengono prese all’interno dell’Amministrazione (come già riportato all’interno del nostro articolo sull’ultimo numero di Piné-Sover Notizie).

Un atto formalmente ineccepibile, ma indelicato e sicuramente non in linea con quanto affermato nel nostro programma e con i nostri sinceri intendimenti.

Un atto sicuramente non voluto, ma frutto di uno spiacevole malinteso di cui, ripetiamo siamo profondamente dispiaciuti.

Per il futuro ci impegniamo formalmente con il Consiglio affinché ciò non abbia più a ripetersi.

Il Sindaco dott. UGO GRISENTI

Il Capogruppo Insieme per Piné SANDRO ZENONIANI

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zenoniani. Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Assessore Zenoniani, io capisco che Lei come Capogruppo, giustamente risponda in questo modo e accetto anche volentieri la parola “scuse” in questo Consiglio: do atto e interpreto questa in maniera positiva.

Mi rifaccio ora al ragionamento che facevo prima sulla comunicazione ai Consiglieri di maggioranza e di minoranza: nel momento in cui il Sindaco viene nominato tale, è il Sindaco di tutta la comunità; non è il Sindaco della maggioranza. Allora ha fatto male, a mio modo di vedere, il Capogruppo di maggioranza a dare la notizia prima che il Sindaco la comunicasse ufficialmente ai Capigruppo e credo sia necessario individuare una formula per la comunicazione delle cose importanti che il Comune fa, nei confronti nostri ma anche nei confronti dei cittadini.

Cercando di trarre le conclusioni di quanto Voi dite in questa risposta alla nostra interrogazione, innanzitutto pongo i miei auguri di buon lavoro - non avendo avuto la possibilità di farlo prima - al nuovo Assessore e credo che la nostra interrogazione non diminuisca il ruolo che mi auguro possa avere all’interno di questa maggioranza e di questa Amministrazione. In secondo luogo, però, credo che l’interrogazione si commenti da sola e la che risposta sia molto significativa: in positivo sicuramente le scuse; in negativo vi è certamente il metodo che è stato usato. Io so che usate - questo è naturalmente anche un merito che Vi va riconosciuto - gli SMS per comunicare tra di Voi e per invitare alle manifestazioni e alle iniziative, però credo che questo vada sostituito da una maggior informazione. Mi riallaccio quindi a un altro discorso che sicuramente troveremo anche dopo nella variazione di bilancio: anche i cittadini hanno necessità di avere questo tipo di informazioni e allora diventa importante comunicare attraverso tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, dalla televisione alle locandine che possono essere affisse in due località del Comune per dare informazioni ai cittadini soprattutto sulle scadenze e su quant’altro l’Amministrazione fa. Noi siamo per questa linea che è quella dell’informazione continua e con tutti i mezzi possibili nei confronti dei cittadini e non solo nei confronti dei Consiglieri.

Detto questo, intendo accogliere positivamente il fatto che il Sindaco e l’Assessore abbiano ammesso un errore nella comunicazione e dico questo sinceramente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. La parola all’Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: Il Consigliere Anesi faceva prima riferimento agli SMS, visto che ora tra Capigruppo ci stiamo collegando via *internet*, sarà mio compito informare, perlomeno i Capigruppo, tramite questa rete.

CONS. ANESI SERGIO: Credo non sia compito Suo, ma del Sindaco.

SINDACO: Credo che ognuno, per le proprie competenze, dovrà provvedere a fare le proprie comunicazioni. Sicuramente è auspicabile una maggiore informazione e mi scuso anch’io se, ad esempio, per rio Molinara non ho avvisato i Consiglieri dell’incontro. Aggiungo che un’altra serata è stata organizzata sul centro storico e sul commercio e anche qui mi scuso per non aver avvisato ma non l’ho fatto volutamente: ad esempio ho

informato il Consigliere Leonardelli poiché ex Assessore che ha seguito questo tema, dunque non era assolutamente mia intenzione escludere uno piuttosto che l'altro.

Quando è stato fatto un incontro in merito alle cave con il Responsabile di Trentino Sviluppo ho avvisato tutti i Consiglieri, nell'altro caso c'è stata una dimenticanza ma ripeto che non ho certo voluto escludere qualcuno.

CONS. ANESI SERGIO: Signor Sindaco, mi permetta di darLe un suggerimento: basta che Lei dica alla Sua segretaria di mandare un *e-mail* a tutti i Consiglieri, con il luogo, la data e il motivo dell'incontro, dopodiché Lei non sarà mai nella parte del torto.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi.

Interrogazione presentata in data 2.11.2010 dal Consigliere Anesi Sergio (primo firmatario) e altri su "Scuola elementare di Miola". Prego, Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Sulla scuola elementare di Miola credo ci sarebbe molto da dire ma mi limito a quanto scritto nell'interrogazione: motivazioni e i costi del ritardo nei lavori rispetto a quanto originariamente previsto; prospettive della scuola di Miola in ordine alla conclusione dei lavori; incontro tra genitori e docenti. Sappiamo che quest'ultimo si è verificato ma non sappiamo le conclusioni a cui ha portato.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Do la parola all'Assessore Gottardi per la risposta.

ASS. GOTTARDI WALTER: Buonasera a tutti. Do risposta all'interrogazione riguardante la scuola di Miola.

Interrogazione "Scuola elementare di Miola - richiesta chiarimenti".

In risposta alla Vs. interrogazione, avente oggetto "Scuola elementare di Miola - richiesta chiarimenti", presa in carico al Protocollo Generale in data 02.11.2010 sub nr. 16067, sono a precisare quanto segue circa i chiarimenti da Voi richiesti:

Il progetto esecutivo relativo all'opera pubblica denominata "ristrutturazione, ampliamento e sistemazioni esterne della scuola elementare di Miola", redatto dall'arch. Vito Panni dello Studio Tecnico Associato GEO1000 di Baselga di Piné è stato approvato in linea tecnico economico con giunta n. 45 dd. 08.04.2009 e in linea esecutiva con Determinazione nr. 242 dd. 22.05.2009. I lavori in argomento sono stati aggiudicati alla ditta Costruzioni lobstraibizer S.r.l. di Trento, giusto contratto nr. 1238/rep. stipulato in data 22.10.2009, e dovevano compiersi in 340 giorni consecutivi a decorrere dal 12.11.2009 (data di consegna dei lavori) e concludersi quindi il giorno 18.10.2010.

Ad oggi i lavori risultano sospesi stante la necessità di redigere una variante progettuale per rimediare alle carenze strutturali dell'edificio valutate anche in corso d'opera, nonché apportare una modifica all'assetto organizzativo dell'edificio mediante una diversa distribuzione degli spazi interni. Si precisa che l'impresa a seguito della sospensione non ha mosso alcuna riserva e quindi non vi sono costi dovuti al ritardo se non quelli necessari per l'esecuzione dei lavori suppletivi.

Le problematiche relative alla staticità dell'edificio, avvalorate anche da prove strutturali di laboratorio, sono riscontrabili principalmente nelle murature portanti perimetrali in pietra. Quest'ultime sono legate da malta di calce molto povera e composte da due filari di conci lapidei con interposte macerie e detriti ricoperte da intonaci privi di resistenza, quindi molto fragili soprattutto in caso di evento sismico, tanto da consigliarne un consolidamento al fine di scongiurare crolli ancorché non vi sia stato alcun cedimento né fondazionale né murario.

Si precisa, a maggior informazione, che la sopraelevazione in cemento armato effettuata non comporta nessun pregiudizio alla statica dell'edificio, tra l'altro la stessa è costituita principalmente da pilastri e pareti finestrate.

Le problematiche sopra evidenziate erano già note all'Amministrazione precedente dal febbraio 2010, in quanto segnalate più volte dal direttore lavori, così come confermano le varie note inoltrate dallo stesso e rimaste inevase con le quali, oltre alla mera segnalazione della situazione, venivano proposte soluzioni progettuali tese al consolidamento e veniva richiesto di ricevere giusto incarico al fine di elaborare la necessaria perizia che ne quantificasse i costi.

Una disamina del progetto di ristrutturazione appaltato e redatto su indicazioni della precedente Amministrazione, ha messo in evidenza una serie di "carenze" difficilmente superabili, dovute soprattutto all'infelice posizione dell'edificio che condiziona pesantemente la possibilità di ampliamenti e quindi di soddisfare, attraverso la creazione di nuovi spazi, le moderne esigenze scolastiche.

Per mera informazione di seguito si illustra per sommi capi la soluzione progettuale appaltata che prevedeva:

- al piano terra 2 aule didattiche di circa 60 mq.;
- al piano primo 2 aule di circa 45 mq, una di 35 mq. e una di circa 11 mq.;
- al piano sottotetto una grande aula di circa 130 mq da utilizzarsi quale aula ginnica, un aula di 47 mq e una di 11 mq.

Gli spazi pertinenziali a verde venivano notevolmente ridotti per lasciare posto alla sosta dell'autobus e a n. 5 posti auto.

Attraverso incontri con finalità di ascolto e dialogo con le parti interessate (in data 22.9.2010 con dirigente scolastico dott. Lidio Miato e l'interclasse insegnanti di Miola, in data 30 settembre e 25 ottobre 2010 con i genitori) è stata individuata una soluzione progettuale condivisa che prevede immutato l'impianto architettonico originale ed una modifica su quello distributivo, creando un refettorio interno all'edificio, al fine di evitare il trasporto degli alunni per il pranzo fino alle scuole medie. Tale ipotesi prevede:

- al piano terra refettorio di circa 92 mq con annesso locale scaldavivande di circa 30 mq., prevedendo la demolizione della muro maestro di separazione delle attuali aule;
- al piano secondo 2 aule didattiche, una più piccola destinata a aula informatica e aula insegnanti (pressoché invariato rispetto alla soluzione originale);
- a piano sottotetto tre aule di circa 47 mq. e una di 20 mq.

A livello planimetrico esterno si è ricercata una soluzione che salvaguardasse lo spazio verde di pertinenza creando nel contempo, sul lato ovest, un piccolo spazio di parcheggio (n. 2 posti auto) e uno spazio per la fermata autobus in fregio alla strada provinciale n. 83. Data la mancanza di spazi idonei l'attività ginnica verrà svolta presso la sala pubblica di Miola.

Tutte le modifiche individuate saranno recepite nella variante progettuale assegnata all'arch. Vito Panni giusta delibera d'incarico n. 140 dd. 13.10.2010 e comporteranno presumibilmente una maggior spesa solo di lavori pari ad €. 300.000. Si conta di concludere le opere in tempo utile per l'avvio del prossimo anno scolastico 2011-2012, in modo da permettere un regolare inizio agli alunni che ormai da alcuni anni sono sacrificati negli spazi ristretti delle scuole medie. Nel lungo periodo è intenzione dell'Amministrazione muoversi nell'ottica della creazione di un unico polo scolastico per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, ricercando spazi adatti.

Nell'auspicio di aver fornito le informazioni richieste, rimangono a disposizione a fornire ulteriori delucidazioni in Consiglio Comunale.

Distinti saluti. Il Sindaco dott. Ugo Grisenti - L'Assessore all'edilizia scolastica Walter Gottardi

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Gottardi. Prego, Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Dico subito che mi dichiaro insoddisfatto della risposta, del metodo e del modo in cui è stata formulata.

Sulla stampa il 17 agosto abbiamo letto che il Presidente dell'A.S.U.C. di Miola informava della costituzione di una Commissione, con l'Assessore alla cultura che la presiedeva, per valutare i tempi e le modalità di conclusione dei lavori e la destinazione finale dell'edificio. Questo evidentemente ci ha lasciati un po' perplessi, sapendo soprattutto come veniva difesa la scuola di Miola dal Presidente stesso, dal Consigliere Marisa, che è anche Consigliere delle A.S.U.C., dalla popolazione tutta di Miola: una strenua difesa della necessità di avere all'interno della frazione stessa la scuola e dunque la ristrutturazione di quell'edificio.

Siamo rimasti sorpresi ma allora non abbiamo messo in discussione il caso perché tante volte abbiamo visto prendere posizione diversificate a seconda dei diversi interessi che maturavano. Abbiamo poi sentito, nelle considerazioni che venivano fatte da parte dei genitori e dei Consiglieri di maggioranza, che veniva messa in discussione la staticità dell'edificio; che veniva messa in discussione tutta una serie di opere che erano previste all'interno dell'edificio stesso. Noi siamo rimasti perplessi, ma la cosa grave non è rimanere perplessi per quello che dicono i Consiglieri, ma è verificare che, a distanza di sei mesi dall'insediamento, solo il 13 ottobre la Giunta ha deliberato relativamente all'affido all'architetto Panni della perizia suppletiva.

Anticipo già le Vostre risposte: direte che già da febbraio l'architetto Panni aveva evidenziato questa cosa ed è vero, già a febbraio l'aveva evidenziata, ma altrettanto vero è che all'architetto Panni era stata evidenziata la posizione della Giunta che in quel momento si trovava a fine mandato e che aveva condiviso, con lo stesso progettista, che la variazione di bilancio sarebbe avvenuta immediatamente dopo l'insediamento della nuova Giunta. Si può dire che era stato "lasciato" un apposito stanziamento all'interno dell'avanzo d'Amministrazione precedente per € 300.000,00 al fine di poter intervenire in questo senso.

La domanda che ci si pone è questa: perché si è lasciato trascorrere così tanto tempo prima di decidere? Non vi era una discussione all'interno della stessa maggioranza sul fatto se mantenere la scuola di Miola, oppure realizzare un nuovo edificio, come viene detto alla fine dell'interrogazione, e cioè *"muoversi nell'ottica della creazione di un unico polo scolastico"* per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado ricercando gli spazi adatti? Vorrei poi chiedere quale sarà il danno in termini di tempo e in termini di denaro per l'Amministrazione?

Signor Presidente, in merito al tempo concesso ad ogni Consigliere, per evitare discussioni Lei fissi pure cinque minuti, come previsto dal Regolamento e ce lo faccia presente, noi staremo così attenti e ci fermeremo.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Io ho anticipato prima che il tempo a disposizione delle interrogazioni è di un'ora e siccome uso il buon senso non ho mai spento il microfono a nessuno.

Do la parola al Consigliere Valentini.

CONS. VALENTINI SANDRO: Grazie, io penso di essere d'accordo con il Consigliere Anesi quando si dichiara insoddisfatto della risposta perché io lo sono doppiamente: la risposta è generica, non entra nel merito delle cose. Io mi sarei aspettato di trovare la decisione della variazione dei lavori e la sospensione degli stessi per quell'edificio, ma non è elencata la data in cui la Direzione lavori ha determinato questa sospensione.

Io chiedo alla dottoressa Lauriola di mettere a verbale che voglio una copia della sospensione dei lavori redatta dall'architetto Panni; voglio sapere tutti i lavori da parte dell'architetto Panni che si potevano fare da agosto ad oggi, al di fuori della variante data in carico nel mese di ottobre; voglio altresì sapere quanto costano i ponteggi ed anche tutti i costi che l'Amministrazione comunale da agosto ad oggi dovrà sostenere per quella struttura. Intendo conoscere se vi sono danni - e l'architetto Panni li deve elencare - sulla copertura lasciata ferma per oltre sei mesi all'aria aperta, esposta alle piogge e dunque voglio conoscere le condizioni della stessa.

Ci tengo infine a dichiarare che mi vergogno, come cittadino e come Consigliere comunale, di aver visto un'opera bistrattata per ben sette mesi nel Comune di Baselga di Pinè: questa cosa non è mai avvenuta da quando esiste questa comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valentini. Do la parola all'Assessore Gottardi.

ASS. GOTTARDI WALTER: Rispondendo al Consigliere Valentini: se queste specifiche domande fossero state poste all'interno dell'interrogazione, mi riferisco alla data della sospensione dei lavori e quant'altro, certamente noi avremmo dato tutte informazioni.

Prendo nota dell'insoddisfazione palesata dal Consigliere Anesi per la risposta, ma mi sia consentito dire, a nostra difesa, che l'opera di ristrutturazione della scuola di Miola è un'opera per la quale l'Amministrazione precedente già nel 2006, anno in cui è stata messa a bilancio quest'opera, ha stanziato un primo intervento di € 300.000, poi nel 2008 questo intervento è lievitato a € 880.000 e nel 2009 sono diventati € 1.300.000. Non per fare polemica, però ovviamente noi siamo Amministratori da giugno di quest'anno mentre Voi avete avuto modo di progettare quest'opera per quattro anni; sono passati quattro mesi dunque darete anche a noi un po' di tempo per fare certe valutazioni.

Devo dire che non appena subentrati in questa Amministrazione le problematiche da verificare erano molte, ma per quanto riguarda la scuola di Miola ero abbastanza confortato perché durante la campagna elettorale circolava un volantino del Consigliere Anesi Sergio, datato 10 febbraio 2010, con una sorta di risposta alle problematiche che l'A.S.U.C. sottoponeva al Comune e vi si diceva: *"scuola elementare di Miola, come risulta evidente stiamo procedendo celermente e con la ditta appaltatrice e il direttore lavori si è concordato che la consegna della scuola in piena efficienza avverrà a settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, assicurando così un regolare svolgimento dell'attività nel nuovo edificio"*. Vorrei sottolineare questa data, 10 febbraio 2010, e ribadire come in queste tre righe siano contenute almeno due cose non vere: la prima è che due giorni prima, ovvero l'8 febbraio 2010, c'è stata una riunione - ben documentata perché ho qui la relazione - dov'era presente l'Assessore Valentini, il Sindaco, il Segretario, la ditta, il direttore lavori, e dove venivano evidenziate le problematiche relative alla muratura; non si può due giorni dopo dire che va tutto bene!

Una seconda cosa non veritiera contenuta nel volantino riguarda la consegna della scuola di Miola che sarebbe dovuta avvenire a settembre, con l'inizio dell'anno scolastico, quando avevate stipulato un contratto il 12 novembre 2009 con la previsione di 340 giorni di lavoro e dunque la data di ultimazione degli stessi era prevista il 18 ottobre 2010, quindi mi sembra altrettanto difficile consegnare la scuola prima di settembre quando la ditta ha firmato il contratto per consegnarla a metà ottobre. Considerate poi che una

volta che la ditta ha ultimato i lavori e consegnato l'opera, si debbono comprare gli arredi e quant'altro, quindi io mi assumo la responsabilità per il tempo che è trascorso da quando noi abbiamo dato l'incarico, però non mi assumo certo responsabilità del passato, perché credo che di responsabilità ne abbiate tante anche Voi.

Noi non siamo qui per stabilire di chi è la colpa di questa situazione; credo ci troviamo qui per affrontare e risolvere il problema della scuola di Miola. Noi, una volta venuti a conoscenza della problematica della staticità dell'edificio abbiamo colto l'occasione per cercare di capire migliorare altre cose: ad esempio il tetto non è stato completato perché si valutava la possibilità di mettere dei pannelli fotovoltaici anche perché, come ricorderete, quando io ero Consigliere di minoranza, assieme ad altri Colleghi avevamo redatto una mozione che impegnava l'Amministrazione a dare un esempio virtuoso nell'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, quindi abbiamo fatto una valutazione in tal senso ed è per questo che non è stato ultimato il tetto. Ad ogni modo, per quanto riguarda la copertura, sono state fatte delle valutazioni e abbiamo ritenuto opportuno non mettere dei pannelli fotovoltaici su quella struttura, probabilmente opteremo per altre soluzioni su altre strutture; comunque la copertura non è a rischio perché c'è una barriera vapore al di sopra e inoltre è stata coperta con un telo quindi non ci dovrebbero essere danni al tetto.

Stiamo facendo il possibile, ora abbiamo affidato l'incarico per la realizzazione della variante e l'architetto ci ha già dato gli elaborati grafici per poter ottenere l'autorizzazione da parte del Servizio viabilità e dell'Ufficiale sanitario; non appena avremo questi pareri completeremo l'aspetto economico e cercheremo di approvare l'opera entro l'anno, per poi proseguire con i lavori e consegnarla per il prossimo anno scolastico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Gottardi. Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Signor Presidente, credo sia doverosa una risposta perché qui siamo ancora in campagna elettorale.

PRESIDENTE: Non mi va bene che in quest'Aula si facciano dei processi. Io approvo le discussioni da una parte e dall'altra, però in questo caso stiamo esagerando da ambo le parti.

CONS. ANESI SERGIO: L'interrogazione è un modo con cui i Consiglieri chiedono qualcosa alla maggioranza, in particolare su determinati argomenti, però l'informazione dev'essere corretta e non bisogna essere ancora in campagna elettorale; noi non lo siamo più non vogliamo ritornarci.

A questo punto io mi permetto di dirLe che quando Le chiedono qualcosa come Amministratore, Lei deve rispondere come tale, mentre Lei ha detto delle cose inesatte e non posso certo farle passare per cose giuste. È vero che noi abbiamo risposto a una precisa richiesta da parte dell'A.S.U.C. di Miola dove è stato detto che non saremmo riusciti a consegnare la scuola entro i termini e lo abbiamo fatto a febbraio dicendo: attenzione, la scuola va bene, gli spazi interni sono stati condivisi con l'A.S.U.C. e con gli insegnanti - come avete fatto Voi - la scuola riusciremo a ultimarla entro la data di settembre perché abbiamo previsto un premio di accelerazione per la ditta, proprio per riuscire a consegnarla entro settembre. Noi avevamo previsto a bilancio, e questo Lei lo può verificare, i soldi per acquistare gli arredi e dunque riuscire a garantire, già nel 2010, la possibilità per l'Amministrazione di provvedere a iniziare l'acquisto dell'arredo.

Per quanto riguarda il discorso legato alla mensa: era previsto un carrello fornito dal Comprensorio, quale titolare a fornire le attrezzature della mensa, e i pasti sarebbero stati portati con carrello dalla scuola elementare di Baselga alla scuola elementare di Miola quindi sarebbe bastato che le cose venissero portate avanti, ma c'è stato un ritardo da parte dell'Amministrazione. Questo ritardo si è avuto perché probabilmente voi avete voluto ripensare a come organizzare gli edifici scolastici sul territorio, allora non si cerchino scuse: si poteva fare molto di più da quando siete stati eletti ad oggi, perché l'architetto era lo stesso che a noi aveva messo per iscritto che la scuola poteva tranquillamente essere consegnata a settembre con il premio d'accelerazione.

PRESIDENTE: Mi scusi, Consigliere, ma non possiamo fare delle discussioni che durano troppo a lungo e "lasciano il tempo che trovano", nel senso che la genesi e la morte di quest'opera sono entrambe state descritte in entrambi gli interventi, quindi se ancora intendete insistere su queste cose io posso lasciar correre, però credetemi che l'anno scolastico 2010-2011 è iniziato e nella scuola di Miola non ci si andrà. Mi auguro, poiché ora la Giunta ha preso come incarico la consegna per l'anno 2011-2012, che questa tempistica possa essere rispettata, nell'interesse della comunità.

Se intendete proseguire su questa strada io posso concedervelo, però sappiate che state tarpando le ali agli altri Consiglieri che hanno presentato altre interrogazioni per questo Consiglio comunale.

CONS. ANESI SERGIO: Visto che vogliamo chiudere la trattazione delle interrogazioni entro un'ora, Le ricordo, visto che Lei è stato Consigliere anche nella passata consiliatura, quanto tempo veniva dato alle interrogazioni: non abbiamo mai detto che le interrogazioni si sarebbero dovute chiudere entro un'ora; siamo andati avanti anche per tre ore.

A questo punto noi ci dichiariamo insoddisfatti completamente della risposta dunque Lei può tranquillamente chiudere l'ora delle interrogazioni.

PRESIDENTE: Consigliere Anesi, il Regolamento l'ha approvato anche Lei nel 2001 e dopo un'ora anche il mio predecessore sospendeva la trattazione delle interrogazioni, perché altrimenti andrebbe fatto un Consiglio comunale apposito. Per me non è un problema se intendete proseguire con le interrogazioni, mi basta che siano d'accordo tutti i Consiglieri.

SINDACO: Io credo vadano abbassati i toni da entrambe le parti, come credo che non si debba controllare continuamente il tempo a disposizione di ogni Consigliere: è giusto discutere, ma è giusto parlare con toni pacati al fine di sviluppare una discussione che giunga a qualcosa.

Credo che tutti noi siamo in quest'Aula per riuscire a realizzare la scuola di Miola per l'anno scolastico prossimo e credo che il compito di tutti sia quello di non rinfacciare eventuali errori passati, ma di consigliare piuttosto possibili soluzioni.

Vorrei rassicurare il Consigliere Anesi di alcune cose: non abbiamo mai istituito una Commissione; non so cosa abbiano scritto i giornali ma da parte dell'Amministrazione non vi è mai stata la costituzione di una Commissione. Il fatto che la stampa riporti questa cosa ha poca importanza perché l'Amministrazione non ha agito in tal senso.

Per quanto riguarda il fatto che nel sottotetto fosse previsto il refettorio, questo non era progettato nella bozza che si andava a modificare; il Comprensorio, da quanto mi è stato detto, non aveva nemmeno inserito le spese previste per l'acquisto di attrezzature per il refettorio, pertanto le dovrà inserire in questo bilancio, dunque sarebbero mancati questi fondi.

La nostra posizione non è stata quella di ritardare per ridiscutere; la nostra intenzione è quella di fare un polo scolastico e questo non lo nascondo, però l'idea è sempre stata quella di ultimare la scuola di Miola per le esigenze attuali, con anche una riprogettazione per lo spostamento di alcune aule o di alcuni spazi per permettere l'eventualità di destinare la scuola anche ad usi diversi rispetto a quelli della scuola. Noi ci siamo confrontati e già a settembre abbiamo deciso d'incontrare i genitori, il Preside, mi sono recato al Servizio viabilità in provincia e al Servizio programmazione dal dottor Luca Dallarosa del Comprensorio per verificare tutti i passi e in fine ad ottobre abbiamo raggiunto una diversa ottimizzazione degli spazi, dunque da parte nostra non vi era nessun altro intento.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Do la parola all'Assessore Gottardi.

ASS. GOTTARDI WALTER: Condivido pienamente il pensiero del Sindaco.

Tengo poi a precisare che gli atti che sono stati compiuti, quindi il premio di accelerazione e gli incarichi di perizie, forse sono stati dati a voce, perché non abbiamo trovato nessun riscontro a giustificare queste cose. Questo lo voglio precisare perché nella Pubblica Amministrazione le decisioni vanno prese con degli atti, altrimenti diventano illegittime, quindi se la precedente Amministrazione voleva incaricare l'architetto Panni della variante, avrebbe dovuto dargli l'incarico, lo sapeva da febbraio e ha avuto tempo fino a maggio ma non l'ha fatto; se voleva dare il premio d'accelerazione avrebbe dovuto fare un atto entro maggio, ma non l'ha fatto. A giugno siamo subentrati noi e abbiamo voluto valutare il progetto, dunque abbiamo ritardato la tempistica, certamente avremmo potuto essere più veloci, però è andata così e quindi non mi sento di assumermi delle colpe che non mi spettano.

PRESIDENTE: Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Valentini, per fatto personale.

CONS. VALENTINI SANDRO: Non voglio rubare ulteriore tempo a questo Consiglio comunale ma voglio dire che la storia di quella scuola non la cancella nessuno: l'abbiamo iniziata perché Miola e Faida avevano il diritto sacrosanto di avere una scuola elementare, non una scuola musicale. Ad oggi dico che forse la frazione di Miola non è più grandemente interessata a quell'edificio perché si sarebbe mossa in maniera più puntuale e precisa: se io dovessi vedere un edificio che nella mia zona resta fermo per cinque mesi, qualche pensiero me lo sarei fatto e comunque avrei sicuramente portato avanti quella causa nell'interesse della comunità.

Credo anch'io che una parte politica abbia dimostrato, anche negli anni passati, di non essere convinta e di non volere quella scuola e le assemblee dimostrano questo: abbiamo avuto difficoltà a reperire

i soldi, abbiamo dovuto finanziarla con i fondi della comunità, perché altrimenti sarebbe ancora lì com'era dieci anni fa, proprio perché a qualcuno non è mai piaciuto che quella scuola andasse avanti.

Una parte politica voleva che tutto venisse accentrato, che tutti i ragazzi andassero nello stesso posto, ma non concedere ai ragazzi una diversificazione dell'insegnamento, un diverso rapporto con gli insegnanti, un qualcosa di diverso non significa certo pluralità dell'informazione. Noi non vogliamo grandi ammassamenti negli istituti dove tutti possono entrare perché tanto c'è posto e si sta comodi, dove noi risparmiamo riscaldamento e ai paesi che cosa lasciamo? Lasciamo la Famiglia Cooperativa? No, neanche quella! Questa purtroppo è la verità, cari signori.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valentini. Do la parola al Consigliere Leonardelli.

CONS. LEONARDELLI LIONELLO: Intervengo solamente perché questa discussione rimarrà agli atti e non voglio che sembri che quella scuola stia cadendo a pezzi. Il progettista non ha mai messo in dubbio la staticità di quell'edificio; ha solo fatto presente l'opportunità di adeguare alla normativa successivamente entrata in vigore, così di fare quella variante per migliorare la struttura ma questa rispondeva comunque a tutti i parametri di staticità precedenti.

Questo è giusto sottolinearlo perché quasi tutti vanno in giro a dire che quella scuola sta cadendo a pezzi, mentre la staticità non è messa in discussione!

PRESIDENTE: Mi pare che questo fosse chiaro già nei precedenti Consigli dove queste informazioni erano state date e lo ricordo perfettamente perché il Sindaco ne ha dato comunicazione. In quest'Aula è stato riferito che si trattava di un adeguamento alla normativa antisismica che all'epoca non c'era: credo che questa situazione sia ormai chiara.

Ha chiesto di intervenire Consigliere Sighel.

CONS. SIGHEL MASSIMO: Per quella scuola erano inizialmente previsti € 200.000, poi siamo arrivati alla cifra che è stata nominata e noi, come A.S.U.C., eravamo disposti a mettere a disposizione un terreno per realizzare un nuovo edificio scolastico, però Voi questo non lo avete mai detto.

Visto che Lei ha detto che tutti sono stati informati di tutto, il progetto che ho visto due mesi fa non è quello che ci ha fatto vedere, perché ricordo che i parcheggi venivano fatti in una parte sopra, dove ci sono i bidoni dell'immondizia, e ricordo che erano presenti anche delle maestre quando il Sindaco Grisenti ci ha mostrato il progetto e non è quello presentato in precedenza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Sighel. Do la parola al Consigliere Anesi, per fatto personale.

CONS. ANESI SERGIO: Il disegno è stato fatto dal progettista che è lo stesso di oggi, sulle indicazioni che provenivano dall'Istituto scolastico, per la sicurezza dei bambini nello scendere e nel salire dall'autobus, dunque c'era un'imposizione da un punto di vista tecnico.

Aggiungo un'altra cosa: nessuno di voi ha mai detto - e sfido chiunque a dire il contrario - che l'A.S.U.C. di Miola avrebbe messo a disposizione un terreno, da qualsiasi parte, per fare un edificio nuovo. La scuola è stata voluta portare all'interno della frazione di Miola quello che i cittadini volevano e che Voi volevate ma che adesso, probabilmente perché avete altre intenzioni, modificate.

Chiedo di non accentuare la polemica perché anche noi siamo capaci di portarla avanti.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Consigliere Sighel, credo che la Sua sia una polemica sterile, ad ogni modo Le do la parola.

CONS. SIGHEL MASSIMO: Innanzitutto Le ricordo che l'intervento su quella scuola era iniziato con una previsione di € 200.000, dopo di che è stata fatta una variante e siamo arrivati a € 800.000.

CONS. ANESI SERGIO: Questo è quello che Le raccontano, perché noi abbiamo messo € 800.000 a bilancio perché ritenevamo che la scuola fosse un edificio estremamente importante per la comunità; noi non siamo mai partiti da € 200.000 perché a bilancio questa cifra era prevista per la progettazione e per il rifacimento del tetto e quando abbiamo preso in considerazione la volontà di fare la scuola abbiamo stanziato € 800.000, portandola addirittura a € 1.300.000. Io sono estremamente contento di averlo fatto perché è stata una dimostrazione di come l'Amministrazione comunale abbia preso le proprie decisioni sentendo la popolazione.

PRESIDENTE: Vi ringrazio, Consiglieri. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Gottardi ma dico subito che questo è l'ultimo intervento.

ASS. GOTTARDI WALTER: Mi trovo costretto a dare questa notizia per non ingenerare nella popolazione falsi allarmismi: confermo che quando la scuola è stata progettata vigeva una diversa normativa e in base a questa la scuola era a norma; successivamente, per scrupolo, dal momento che in fase di lavorazione le murature non erano così come si ipotizzavano, la Direzione lavori segnalava l'opportunità di fare prima delle verifiche tramite delle apposite prove sulla muratura, proponendo poi un intervento di consolidamento.

Per la verità, comunque entro il 31 dicembre 2010 l'Amministrazione avrebbe dovuto sottoporre a prove e a verifiche di questo genere tutti gli edifici scolastici in base alle vigenti normative, dunque nella fase di variante abbiamo sottoposto, tramite dei tecnici specializzati, la scuola a delle verifiche in base alle nuove normative e in base a queste ultime non risulta conforme. Per questi motivi è una scelta obbligata quella di procedere a un consolidamento della struttura.

PRESIDENTE: Credo sia giusto posticipare le interrogazioni rimanenti alla prossima seduta del Consiglio comunale oppure, se lo ritenete più opportuno, possiamo fare un Consiglio comunale esclusivamente per le interrogazioni.

Punto nr. 1 all'O.d.G: "Processi verbali delle sedute consiliari del 23.09.2010 e del 11.10.2010".

Ci sono osservazioni in merito ? Pongo in votazione il verbale della seduta del 23.09.2010.

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti	nr. 20
- voti favorevoli	nr. 19
- voti contrari	nr. ==
- astenuti	nr. 1 (Cons. Mattivi Giorgio)

IL CONSIGLIO APPROVA

Pongo in votazione il verbale della seduta del 11.10.2010.

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti	nr. 20
- voti favorevoli	nr. 19
- voti contrari	nr. ==
- astenuti	nr. 1 (Presidente Alfonso Giovannini)

IL CONSIGLIO APPROVA

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Anesin.

CONS. ANESIN RINALDO: Parlando di verbali: a me sono arrivate due copie del verbale del 23 settembre 2010, ma non ho il verbale successivo.

PRESIDENTE: Sicuramente c'è stato un refuso.

Punto nr. 2 all'O.d.G: "istituzione Commissione per l'ambiente". Do la parola all'Assessore Zenoniani per la presentazione della delibera.

ASS. ZENONIANI SANDRO: Il punto due all'ordine del giorno prevede la proposta d'istituzione della Commissione ambiente definendone i compiti da svolgere, definendone la composizione e la modalità di funzionamento.

La funzione della Commissione è di valutare gli interventi di qualsiasi tipo che riguardino l'ambiente e abbiamo pensato di istituirla con riferimento ad alcuni progetti visti recentemente, ad esempio il progetto per l'area di Sternigo. La Commissione ambiente sarà una Commissione consultiva, dunque potrà relazionare alla Giunta e al Consiglio ma non avrà potere decisionale.

Riguardo alla composizione, è previsto il Sindaco o un suo delegato come Presidente; un rappresentante per la maggioranza e uno per la minoranza; abbiamo pensato di inserire due rappresentanti delle A.S.U.C. perché come sappiamo queste detengono gran parte del territorio del nostro Comune; infine tre esperti nel settore ambientale.

Sulla modalità di funzionamento, come le altre Commissioni abbiamo previsto la convocazione a cura del Presidente; la possibilità da parte di tutti i Commissari d'inserire particolari problemi nell'ordine del giorno; la validità naturalmente è prevista con la maggioranza dei presenti; c'è la possibilità da parte degli Assessori di partecipare, quando richiesto; ad ogni modo chiediamo che la Commissione porti una relazione alla Giunta e al Consiglio delle varie problematiche discusse durante l'anno.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Posso chiedere di dettagliare i compiti di questa Commissione?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: Noi abbiamo previsto nel dispositivo un compito generale della Commissione: *"valutazione e impostazione degli interventi di particolare rilevanza nel settore ambientale"* proprio perché volevamo rendere di sua competenza tutto quanto abbia a che fare con l'ambiente, senza prevedere specifici settori.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Se questa Commissione è consultiva, il suggerimento che mi sento di dare è che vengano definite una serie di tematiche e dunque dei limiti entro i quali la Commissione può operare perché altrimenti può andare a discutere su qualsiasi argomento che a qualsiasi componente della Commissione venga in mente.

Io non credo sia questo il metodo più corretto per istituire una Commissione; posso apprezzare che si pensi all'ambiente come elemento da tenere monitorato e sotto controllo, però mi preoccupa un po' non sapere i limiti di una Commissione.

Questa Commissione non è che abbia delle deleghe specifiche perché le ha l'Assessore; non è che possa formulare dei pareri vincolanti o che in qualche modo possano determinare la scelta dell'Amministrazione, quindi io penserei esattamente ai compiti definendoli così come previsto, peraltro, in tutte le Commissioni previste dallo Statuto.

Il mio intervento non vuole certo fare polemica ma solamente dire quello che penso riguardo a una Commissione senza limiti che potrebbe "invadere" campi che non sono di sua competenza.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Do la parola al Consigliere Valentini.

CONS. VALENTINI SANDRO: Condivido quanto poc'anzi detto dal Consigliere Anesi nel senso che è importante dare dei parametri a questa Commissione perché altrimenti diventa un po' pericoloso lasciarla libera a 360 gradi perché credo che le deleghe le abbia l'Assessore, come se, ad esempio, vi sono dei problemi urbanistici c'è la Commissione competente e quindi se questa Commissione ha compiti in qualsiasi tematica sul territorio qualche problema può causarlo.

Se invece mi viene detto che questa Commissione riguarda il recupero di aree disagiate, l'allontanare i boschi dai paesi, riuscire a trovare nel mondo agricolo una sistemazione che possa dare dei risultati ed altre tematiche importanti per la vita del paese, posso anche condividere questa Commissione, altrimenti avrò ancora qualche perplessità.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valentini. Do la parola all'Assessore Zenoniani

ASS. ZENONIANI SANDRO: Lei ha già individuato due o tre punti, come del resto aveva fatto presente in Conferenza dei Capigruppo, ma abbiamo volutamente lasciato questa Commissione ampia e libera, anche perché è sicuramente una Commissione consultiva, come ricordato dal Consigliere Anesi, che deve portare all'attenzione della Giunta e del Consiglio le problematiche individuate nel settore dell'ambiente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zenoniani. Do la parola all'Assessore Grisenti Bruno.

ASS. GRISENTI BRUNO: Buonasera a tutti.

Ringrazio l'Assessore Zenoniani per l'introduzione di quest'ordine del giorno, ora cercherò di rispondere puntualmente a quanto richiesto. Siamo a inizio Amministrazione, abbiamo concluso la ricognizione degli elementi che fanno capo all'agricoltura, alle foreste e all'ambiente e ci siamo accorti che la possibilità di operare e agire sul territorio comunale, proprio in virtù di quanto sollecitato prima ossia di una partecipazione diretta, andava ampliata e organizzata. Per questi motivi ho accettato volentieri la costituzione di questa Commissione che volutamente non ha già definiti gli elementi cardine, anche se in parte sono stati già citati, perché si voleva inizialmente chiedere consulta agli intervenuti su dove impostare il dialogo, su dove impostare il lavoro e dunque approfondire le tematiche.

Il raggio d'azione della Commissione è evidentemente ampio, potremo deciderlo successivamente, dico solo che le materie sono di lungo respiro, perché ricordo che abbiamo anche la certificazione ambientale EMAS. In merito do comunicazione - l'avrei fatto dopo ma credo sia il momento più opportuno - che rispetto al bando per lo sviluppo sostenibile della Provincia Autonoma di Trento la nostra Amministrazione è al primo posto per il complesso delle tematiche trattate e di quelle che si intende approfondire, dunque probabilmente le tematiche EMAS le affronteremo con questo strumento.

Sapete tutti che c'è stato l'insediamento delle Comunità di Valle e queste andranno probabilmente a sviluppare i Piani territoriali delle comunità e in questi verrà richiesta la ridefinizione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio e quindi credo che gli agricoltori e tutti gli interlocutori debbano, questa volta, essere ben presenti e ben rappresentati per poter far presenti le loro istanze: questo un altro dei motivi per i quali ho richiesto la costituzione di una Commissione che mi aiutasse ad agire ad ampio spettro.

Abbiamo in itinere gli interventi che sono stati previsti dall'Amministrazione precedente a Sternigo, vi informo che anche in quel caso la Fondazione Edmund Mach ci ha contattati perché ha inserito il progetto all'interno di un approfondimento generale in Valsugana sui Progetti Leader Plus per il ruolo del paesaggio nella valle. L'obiettivo che si prefigge è l'analisi delle varie iniziative svolte dalle diverse Amministrazioni della vallata per capire la loro riproducibilità.

Abbiamo poi un Piano cave che ha materie ambientali da trattare, abbiamo dei laghi da monitorare e dunque, come giustamente da Voi detto, le tematiche sono davvero molte, quindi conto di avere validi esperti in Commissione che mi aiutino a focalizzare meglio dove sia meglio concentrare l'impegno dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Grisenti. Do la parola al Consigliere Anesin.

CONS ANESIN RINALDO: Grazie, signor Presidente.

In merito a questa Commissione ora dirò ciò che ne pensiamo noi e premetto che sicuramente abbiamo un forte interesse verso l'ambiente, ma mi permetto innanzitutto una nota: il prossimo Consiglio, anziché partire dalle interrogazioni, potremmo partire dagli elementi importanti e mettere le interrogazioni in una seconda fase dove si può andare anche ad oltranza, ma non so se questo sia fattibile (questo è il nostro primo mandato).

Questa è la prima volta che sediamo in Consiglio comunale ma venire in Aula per sentire le liti di chi c'era e di chi c'è, non so che senso abbia, però noi abbiamo imparato molte cose questa sera: una è sicuramente fondamentale e mi riallaccio subito al discorso della Commissione e della mancanza di informazione. Questa mancanza genera sempre disaccordo e se ci fosse stato un maggior dialogo tra i componenti delle minoranze e della maggioranza, sicuramente i toni sarebbero stati più pacati e ci sarebbero stati i presupposti per un confronto costruttivo e immediato. Dico questo anche perché l'elettorato non si aspetta che noi siamo litigiosi, bensì si aspetta che noi, giorno per giorno, facciamo qualcosa di fattivo per la comunità.

Detto questo, in merito alla Commissione ambiente mi dispiace che non abbiamo potuto parlare della mozione che avevamo presentato poiché legata espressamente a questa tematica e l'ambiente è legato anche al vivere bene dei residenti ed è uno strumento per attirare il turismo e visto che Pinè ha questa vocazione turistica, l'ambiente risulta fondamentale.

Noi siamo favorevoli alla costituzione di questa Commissione e ho sentito che in questa verranno inseriti anche due membri delle A.S.U.C., forse farei una cosa leggermente diversa, ossia a seconda del territorio sul quale si va a ragionare dev'essere coinvolto il Presidente delle A.S.U.C. poiché è lui che conosce il territorio meglio di chiunque altro.

Un'altra cosa in merito alla Commissione: non lasciamola troppo generalizzata perché si corre il rischio che il tuttologo, che in genere dovrebbe fare di tutto, come spesso accade non faccia nulla;

chiediamo invece di volta in volta informazioni specifiche e che l'esito dei movimenti di questa Commissione venga poi riferito in Consiglio comunale.

Se così non fosse potrebbero verificarsi dei momenti imbarazzanti, ad esempio come nel caso della scuola di Miola, in merito ciò che noi sappiamo è semplicemente: *vox populi, vox dei*, ovvero come cittadini abbiamo sentito solamente delle chiacchiere, non abbiamo mai avuto un dato preciso, è vero che ci sono gli atti d'andare a consultare ma è giusto che anche la cittadinanza abbia il diritto di sapere. Anche il Consigliere Leonardelli prima diceva che c'è in giro la voce che la scuola possa cadere da un giorno all'altro, purtroppo è vero che c'è questa diceria ma questo è accaduto soltanto perché vi è una mancanza d'informazione.

Tornando alla Commissione ambiente, noi siamo d'accordo a questa istituzione ma cerchiamo di darle una mansione e una connotazione ben precisa, che non sia dispersiva, affinché possa essere d'aiuto proprio perché noi abbiamo un territorio meraviglioso di cui, se ne riprendiamo la cura come qualcuno ha fatto, probabilmente, oltre a gratificare meglio e far sentire meglio chi vive in loco, favoriremo anche l'attività turistica dell'altopiano.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesin. Do la parola all'Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: Vorrei rispondere ad una proposta del Consigliere Anesin, sulla composizione della Commissione: avevamo effettivamente pensato di dare spazio a tutte le A.S.U.C. però già la proponiamo a otto rappresentanti, se vi fossero eletti anche un rappresentante per ogni singola frazione sarebbe troppo grande.

CONS. ANESIN RINALDO: Io dicevo di coinvolgere, a seconda del progetto e della frazione coinvolta, il Presidente A.S.U.C. di riferimento, proprio perché loro hanno la vera conoscenza del territorio.

CONS. RENSI CLAUDIO: Vorrei fare una domanda: da chi verrebbero eletti i rappresentanti delle A.S.U.C. nella Commissione? Gli altri componenti della Commissione da chi sarebbero nominati?

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Rensi. Do la parola all'Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: All'interno della Commissione sono previsti: un rappresentante della maggioranza e un rappresentante della minoranza, questi naturalmente è chiaro come verranno letti; per quanto riguarda i rappresentanti delle A.S.U.C., è chiaro che le dieci A.S.U.C. del nostro Comune dovranno eleggere due rappresentanti; è prevista poi la nomina di tre esperti proposti dal Consiglio comunale ed eletti a livello di Giunta per accelerare la tempistica.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Vorrei sapere qualcosa in merito al premio che riceverà il Comune per la certificazione EMAS. Riguardo alla Fondazione Edmund Mach, questo riguarda una tesi di laurea di una ragazza che sta studiando il paesaggio e ha chiesto al Sindaco, e anche a quelli precedenti, cos'è stato fatto per abbellire tutta la zona sopra il lago e credo si stia facendo una serie di indagini e di analisi a dimostrazione di questo impegno preso dall'Amministrazione precedente attraverso il Comitato ecologico di Sternigo a cui va ancora il mio grazie.

Noi non siamo contrari all'istituzione della Commissione, però riteniamo che il primo compito che deve affrontare questa Commissione sia riportare all'interno del Consiglio i compiti che la stessa vorrà darsi, perché se una Commissione è consultiva viene investita nel momento in cui si chiede la consulenza da parte del Sindaco, della Giunta, del Consiglio comunale; se una Commissione è propositiva allora può proporre una serie di valutazioni su diversi argomenti; se infine è una Commissione che ha anche valenza decisionale, e quindi il suo voto dovrà essere tenuto in considerazione, ha tutto un altro compito.

Noi siamo disponibili a valutare l'istituzione di questa Commissione purché ci sia un immediato ritorno all'interno del Consiglio comunale, dopo le prime riunioni della Commissione in cui la stessa individui i compiti e i limiti che intenderà darsi, perché altrimenti c'è il pericolo di de-responsabilizzazione dell'Amministrazione comunale o di invasioni di competenze da parte della Commissione su competenze che sono del Sindaco, dell'Assessore e via di seguito.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Do la parola all'Assessore Grisenti Bruno.

ASS. GRISENTI BRUNO: Intervengo per rispondere con un po' più di calma dal momento che prima, come primo intervento, ho parlato di diversi argomenti per far capire che le tematiche ambientali sono

effettivamente di ampio raggio, proprio perché alcuni di noi vedono come ambiente i prati, ma questi sarebbero più di competenza dell'agricoltura e non dell'ambiente; qualcuno vede le certificazioni EMAS mentre qualcun altro può vederci il discorso delle depurazioni delle acque e via dicendo.

Probabilmente mi sono espresso male: non è che con l'Amministrazione abbiamo vinto un riconoscimento per la certificazione EMAS; ho predisposto, con la società cooperativa Quater, un supporto alla comunicazione sulle tematiche ambientali. Il progetto predisposto con Quater s'intitola "comunicare la sostenibilità" e gli obiettivi del progetto sono la sensibilizzazione della cittadinanza e degli attori del territorio sulla valorizzazione del territorio stesso e dell'ambiente.

Tra gli obiettivi specifici e le azioni progettate che si vorranno portare avanti si evidenzia la valorizzazione delle reti sociali esistenti - vedi agricoltori, SAT, eccetera - coinvolgimento delle stesse e creazione di sinergie tra gli *stakeholder* del territorio e valorizzazione dello stesso in un'ottica turistica. Il tutto verrà organizzato su una tempistica di circa un anno e mezzo, domattina avrò il primo incontro formale con questa società per organizzare questo progetto e dunque questo è il progetto di sensibilizzazione in materie ambientali che ci prefiggiamo.

L'altro aspetto che ha precisato il Consigliere Anesi riguarda un approfondimento apportato dalla fondazione Edmund Mach intitolato *Il ruolo del paesaggio in Valsugana* che ha come obiettivo l'analisi del paesaggio attraverso progetti di valorizzazione ambientale e attraverso indagini qualitative svolte su casi studio, tra i quali appunto il Progetto di valorizzazione agricola di Sternigo. Io ho già avuto in merito contatti con la studentessa e nel mese di dicembre mi aveva chiesto la disponibilità per interloquire con lei, perché era ancora nella fase propedeutica della costruzione dei questionari e degli approfondimenti. Il lavoro è strutturato e vuole cogliere gli aspetti paesaggistici della zona con lo scopo di verificare la corrispondenza con gli obiettivi posti, la trasferibilità dell'esperienza e le criticità emerse. Credo che questo sia un buon vaglio tecnico per l'Amministrazione, soprattutto per il fatto di capire la trasferibilità dell'esperienza e la validità del progetto.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Grisenti. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: Intervengo per raccogliere quanto detto dal Consigliere Anesi: se leggiamo la delibera in realtà, chiarito che la Commissione è consultiva e quindi non ha poteri decisionali, viene lasciata ad ampio raggio la competenza, però su ogni singolo progetto che svilupperà dovrà relazionare alla Giunta e al Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Zenoniani. Ha chiesto di intervenire Consigliere Valentini, prego.

CONS. VALENTINI SANDRO: Grazie, signor Presidente.

Condivido la volontà di voler creare questa Commissione, però credo ci sia un fatto importante da rilevare: l'ambiente è fatto di territorio e gran parte del territorio è dei privati, quindi la forza di questa Commissione sarà quella di riuscire a interloquire tra il privato e le esigenze di un ambiente che appartiene alla comunità. Questi commissari che andremo a nominare, se avranno la capacità di interloquire con i privati, allora recupereremo quelle aree e daremo risposte serie; se partiremo invece col piede sbagliato, qualche problema lo avremo.

In merito ai due rappresentanti delle A.S.U.C. io direi di nominare il Presidente del Consorzio che le rappresenta tutte, perché non so se i Presidenti delle A.S.U.C. saranno d'accordo nel dire che li rappresenterà un Presidente di una frazione piuttosto che di un'altra. Il Consorzio rappresenta l'intera area e può essere visto a livello globale all'interno delle 10 Amministrazioni che abbiamo, quindi potrebbe essere il tramite tra i Presidenti delle A.S.U.C. e la Commissione. Visto l'intento che abbiamo, e che condivido, dobbiamo essere capaci di interloquire con i privati e riuscire a far capire che il terreno va recuperato in determinate maniere, dando garanzie e quanto meno delle risposte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valentini. Do la parola all'Assessore Zenoniani.

ASS. ZENONIANI SANDRO: Dal momento che siamo tutti d'accordo nell'istituire questa Commissione, istituiamola.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire Consigliere Anesi, prego.

CONS. ANESI SERGIO: Intervengo per chiedere che alla prima riunione vengano studiati e definiti, dalla Commissione stessa, i parametri e i limiti che questa Commissione dovrà avere, perché il rischio è di spaziare su tutto e di non fare niente.

Io preferisco una Commissione che abbia compiti di consulenza che possono essere poi riversati all'interno del Consiglio comunale, però che abbia dei limiti ben definiti. Questi li può stabilire la Commissione stessa, ma è importante che lo faccia.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. La parola all'Assessore Grisenti.

ASS. GRISENTI BRUNO: Forse mi sono spiegato male, ma ero partito proprio dicendo che non abbiamo inserito nel dettaglio le competenze perché sarà compito dei membri decidere quali temi trattare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Grisenti. *Il Consiglio comunale delibera:*

1= *di istituire la Commissione per l'ambiente, avente le funzioni di valutazione di interventi, piani e progetti di particolare rilevanza in materia ambientale, così composta:*

- *Sindaco o suo delegato, con funzioni di presidente;*
- *nr. 1 rappresentante della maggioranza;*
- *nr. 1 rappresentante della minoranza;*
- *nr. 2 rappresentanti delle A.S.U.C.;*
- *nr. 3 esperti in materia ambientale;*

2= *di stabilire le seguenti modalità di funzionamento della Commissione:*

- *convocazione a cura del presidente, disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e degli argomenti da trattare;*
- *possibilità per i commissari di proporre l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti rientranti nella competenza della Commissione;*
- *validità della riunione con la presenza della maggioranza dei componenti;*
- *possibilità per gli assessori di partecipare, nell'ambito delle proprie competenze e con facoltà di relazione e di intervento, nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno;*
- *la Commissione relaziona al Consiglio e alla Giunta in ordine agli argomenti trattati;*
- *non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.*

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti	nr. 20
- voti favorevoli	nr. 20
- voti contrari	nr. ==
- astenuti	nr. ==

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto nr. 3 all'O.d.G: "Riconoscimento legittimità del debito fuori bilancio". La parola al signor Sindaco.

SINDACO: Grazie, signor Presidente.

La proposta di delibera riguarda il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio circa il rifacimento del muro di sostegno della fermata linea di Faida.

Al riguardo è utile fare un po' di cronistoria: il 16/9/2009 da parte della Giunta comunale veniva approvato, in linea tecnico-economica, il progetto esecutivo dell'opera pubblica denominata "rifacimento muro di sostegno fermata di linea in p.f. 7788 in C.C. di Miola, località Faida, progetto redatto dall'ingegner Sandro Broseghini per un'opera avente costo € 7300". Successivamente quest'opera è stata eseguita dalla ditta Bernardi SNC di Bernardi Renzo di Montagnaga, in violazione però degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 19 del DPGR del 28 maggio 1999, n. 4.

In pratica non è successo nulla di grave: lo stanziamento a bilancio era stato fatto, la delibera della Giunta del 16/9/2009 aveva approvato in linea tecnico-economica l'opera stessa, veniva fatto il progetto da parte dell'Ufficio tecnico comunale; quello che è mancato è stata la formalizzazione da parte degli Uffici di apposito incarico alla ditta Bernardi SNC. Di conseguenza si vuole andare a sanare questa mancanza.

A riguardo il Revisore dei Conti Marcello Condini ha chiesto di verificare all'interno degli Uffici comunali se vi fossero altre poste o altri debiti fuori bilancio: è stata fatta una ricognizione attraverso tutti gli Uffici ma non esistono altre situazioni del genere, per tanto ha dato parere favorevole alla variazione di

bilancio di previsione dell'esercizio in corso, così come proposto dall'Ufficio ragioneria per sanare l'opera della fermata di linea di Faida.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Do la parola all'Assessore Gottardi.

ASS. GOTTARDI WALTER: Consentitemi una battuta per informare tutti i Consiglieri sulle normative del Comune: questa è la procedura che si deve applicare quando s'incarica qualcuno senza essere supportati da un atto amministrativo.

PRESIDENTE: do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Volevo sentire cosa diceva il maestro... Si tratta di una determina che dovevano fare gli Uffici in quanto la Giunta ha assunto la sua delibera ed ha addirittura approvato il progetto ed ha inserito a bilancio gli opportuni stanziamenti, dunque la mancanza è stata da parte degli Uffici. Noi non abbiamo problemi di sorta ad approvare questo riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio perché sappiamo che possono esserci degli errori, l'importante è non cercare di buttare sempre sugli altri errori che a questi non competono.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Devo dire che non mi piace la sua affermazione "*sentiamo cosa ha da dire il maestro*" perché in quest'Aula siamo tutti Consiglieri comunali e a tutti è dovuto il massimo rispetto.

SINDACO: Concordo con l'affermazione del Consigliere e ho ripetuto anche prima che ci si può sbagliare, forse noi sbaglieremo più di quanto avete sbagliato Voi, ma siamo qui per amministrare, senza fare polemiche: nessuno è maestro, tutti possiamo sbagliare per cui dobbiamo metterci tutti sul giusto percorso ossia su un percorso collaborativo.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Condivido perfettamente ciò che Lei ha detto e Lei può essere testimone di come questa minoranza si sia comportata in questi mesi, però non accettiamo che "si mettano i puntini sulle i" solamente per dare colpe che non ci sono, perché questo è quello che la gente sente. La collaborazione da parte nostra ci sarà e sarà massima, nei limiti dei rispettivi ruoli.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della delibera che riconosce:

1= la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione dei lavori dell'opera pubblica denominata "Rifacimento muro di sostegno fermata di linea in p.f. 7788, C.C. Miola I, loc. Faida" in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 dell'art 19 D.P.G.R. 28 maggio 1999 nr. 4/L modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005, nr. 4/L, come da contabilità finale dei lavori redatta dall'ing. Sandro Broseghini, acclarante la spesa complessiva di Euro 6.945,98;

2= di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, al Bilancio pluriennale relativamente all'esercizio 2010, alla Relazione Previsionale e Programmatica 2010 e al Piano delle Opere Pubbliche 2010 le conseguenti modificazioni;

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti	nr. 20
- voti favorevoli	nr. 20
- voti contrari	nr. ==
- astenuti	nr. ==

IL CONSIGLIO APPROVA

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti	nr. 20
- voti favorevoli	nr. 20
- voti contrari	nr. ==
- astenuti	nr. ==

IL CONSIGLIO APPROVA

Punto nr. 4 all'O.d.G: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso: variazione ex art. 6 DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L. Assestamento di bilancio."

Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Innanzi tutto mi scuso perché, per problemi tecnici al computer portatile, non riuscirò a proiettare le *slide* che avevo preparato per una maggiore comprensione del assestamento di bilancio.

Ricordo che l'assestamento di bilancio costituisce un bilancio di verifica di gestione contenente una previsione delle entrate e delle spese proiettate da oggi al 31 dicembre 2010.

Per quanto riguarda le entrate in sede di assestamento si provvede a iscrivere a bilancio nuove tipologie di risorse non previste in sede di predisposizione del bilancio preventivo, mentre per quanto riguarda le variazioni di assestamento per le maggiori spese, vengono fatte delle apposite imputazioni negli appositi capitoli di spesa, al fine di permettere agli Uffici l'assunzione degli impegni di spesa specifici.

Siamo oggi a presentare l'assestamento di bilancio che per legge deve essere fatto entro il 30 novembre di ogni anno. Nella tabella riepilogativa abbiamo evidenziato fino a fine anno maggiori spese correnti pari a € 293.210,83 e queste maggiori spese si possono riassumere nelle voci di maggiore importanza ossia: incarichi legali e notarili, € 30.000; servizi di Polizia Municipale in convenzione, € 28.036; contributi per la promozione nella settore sportivo, € 19.623,96; servizi di sgombero neve, € 31.992; stipendi ed assegni fissi del personale della scuola materna, € 8000; rimborso contributi di concessione, € 12.000; energia elettrica urbana, € 12.000; acquisti per manutenzione fognatura, € 2000; acquisti per manutenzione degli immobili, € 3000.

Queste sono le maggiori spese correnti e il totale, sommate anche quelle inferiori che non ho citato, ammonta a € 293.210,83. Rispetto agli stanziamenti fatti precedentemente abbiamo minori spese correnti che possono essere utilizzate per andare a copertura delle maggiori spese correnti.

Queste minori spese sono: economie su stipendi ed assegni fissi del personale Ufficio tecnico, € 32.000; IRAP, € 11.000; servizi di pulizia scuola elementare, € 7000; competenze fisse e accessorie del personale non di ruolo della biblioteca, € 16.600; incarichi diversi per spettacoli, teatrali, cinema e concerti, € 15.000; servizi urbanisti e gestione del territorio, € 1900; servizi parchi territorio e ambiente, € 2700; mattatoi e servizi connessi, € 4000. Vi sono minori spese correnti per un totale di € 129.224.

A fronte delle maggiori spese correnti abbiamo fortunatamente avuto delle maggiori entrate che derivano per € 10.290 da ICI; trasferimenti dalla Provincia per € 22.242 e per € 44.031; affitti attivi dagli ambulatori comunali, € 9130; rimborso per spese di riutilizzo degli ambulatori medici, € 9910; recupero assegni e contributi del personale comandato, € 26.753; rimborso spese utilizzo palestra annessa alle scuole medie, € 1727; rimborsi vari, € 19.700. Abbiamo pertanto maggiori entrate per € 151.468, dunque a fronte dei € 293.210,33 di maggiori spese, queste sono coperte per € 129.224 da minori spese correnti e da € 151.468 di maggiori entrate e da € 12.000 da parte dell'avanzo d'amministrazione. Questo per quanto riguarda la parte ordinaria.

Nella parte straordinaria sono state fatte delle variazioni in più e in meno, in considerazione delle opere che da qui a fine anno l'Amministrazione presume di poter impegnare effettivamente. Le maggiori opere che si pensa di impegnare da qui fino a fine anno sono: per € 450.648, interventi per l'adeguamento alla legge 81/08, ad esempio i nuovi maniglioni antipanico presso tutte le scuole; scuola elementare di Miola € 300.000; sistemazione di piazza di Faida € 6945; manutenzione illuminazione Vigo, € 23.913; rifacimento condotta acqua potabile Brusago-Rizzolaga e realizzazione seconda centralina € 47.285; ampliamento area cimiteriale di Baselga di Pinè € 4404; ipovie del Trentino orientale € 10.100. Si presume di impegnare € 450.648 e inoltre l'Amministrazione precedente aveva previsto una serie di opere che vengono rinviate al 2011 e attraverso il bilancio che andremo a proporvi prossimamente ci saranno delle opere su cui decideremo se riportarle pari pari, oppure modificare la destinazione degli stanziamenti.

In parte corrente abbiamo anche maggiori entrate per vendite di terreni e poi abbiamo maggiori impegni di spesa per € 41.956, per la rideterminazione dei trasferimenti della Provincia sulla strada del Piaggiol ridefiniti in misura percentuale inferiore rispetto a quello promesso. Lo stesso discorso vale per la strada di Rizzolaga per € 15.585, dunque andiamo ad avere un risparmio di € 855.467 che è composto per € 561.921 da risparmio d'avanzo e € 293.745 da risparmio di *budget* che avevamo a disposizione.

Il riepilogo, che è poi quello che viene portato all'approvazione quest'oggi, prevede l'avanzo d'amministrazione di € 549.406, maggiori entrate per € 213.714,67 e minori spese per € 1.891.018,71. Delle partite di giro di € 60.000 sono partite che trovate sia nella parte inferiore e superiore, ma sono

semplicemente delle partite contabili che devono essere fatte per chiudere le posizioni all'interno del bilancio. Abbiamo minori entrate per € 411.087 e maggiori spese per € 744.239,59, per un totale a pareggio di € 1.155.326,56.

Ulteriormente a quanto esposto sono disponibile a illustrare la variazione in maniera ancora più precisa e premetto che per me è la prima volta che relaziono un bilancio quindi ben vengano eventuali consigli.

Vorrei chiedere al Consiglio stesso una metodologia per la predisposizione del bilancio preventivo del Comune, perché attraverso apposita comunicazione fatta dalla Provincia nell'ambito del Protocollo d'intesa, in materia di finanziamenti locali per l'anno 2011, sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie, è stata data la possibilità ai Comuni di approvare il bilancio preventivo entro il 31 marzo 2011, tenuto conto dell'incertezza del quadro normativo legato alle misure previste dal Patto di stabilità. Questo vuol dire che, ad oggi, non è ancora ben definito quello che è l'ammontare dei trasferimenti che la Provincia effettuerà, sia in parte corrente sia in parte straordinaria, al Comune, difatti la Provincia nella sua nota precisa che: *“per gli Enti che riterranno opportuno di procedere comunque all'adozione del documento contabile 2011 entro il 31 dicembre 2010, predisposto secondo quanto disciplinato e sottoscritto nell'ambito delle citato Protocollo d'intesa, il provvedimento stesso di approvazione dovrà evidenziare l'impegno dell'Amministrazione a rivedere la propria programmazione finanziaria adeguandola alle misure che saranno previste dal nuovo Patto di stabilità; per coloro che non approvano il bilancio preventivo entro il 31 dicembre 2010 vi sarà l'applicazione della disciplina dell'esercizio provvisorio”*.

Oggi abbiamo provato a verificare questa nota che mi lascia un po' perplesso, anche sulla base delle informazioni e delle conoscenze che avevo, perché il riformulato art. 33 del Regolamento d'attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali stabilisce che: *“qualora l'accordo previsto dall'art. 17, comma 55, della legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, fissi la scadenza del termine per l'adozione dei bilanci in un periodo successivo alla fine dell'anno, la gestione finanziaria è effettuata sulla base del bilancio relativo all'ultimo esercizio”*, Qui risulta un po' strano il seguente passaggio: *“in quel caso i Comuni non possono impegnare, per ciascun intervento, somme superiori a quelle definitivamente previste nel bilancio medesimo ad eccezione delle spese tassativamente regolate dalla legge”*.

Per quanto riguarda invece i dodicesimi dice che: *“i relativi pagamenti in conto competenza non possono mensilmente superare un dodicesimo delle rispettive somme impegnabili, ad eccezione delle spese non suscettibili di pagamento frazionato”*.

Andando poi nell'esercizio provvisorio possono esserci delle limitazioni per l'Ufficio ragioneria e qua sembrerebbe che la limitazione riguardi solo i pagamenti come è stato scritto da loro e non riguardi gli impegni di spesa. Pertanto, sia per l'incertezza del quadro normativo delle misure di stabilità sia per confortarmi in tal senso, vorrei chiedere un consiglio o una condivisione da parte vostra di questa ulteriore metodologia per approvare il bilancio preventivo. Volevo fissare il giorno 16 dicembre il Consiglio comunale in cui verrà illustrata una bozza di bilancio preventivo, in modo tale che tutti noi possiamo prendere visione di ciò che viene predisposto e discuterne in una seduta di Consiglio comunale. Il 20 dicembre, per dar tempo agli Uffici di correggere il testo sulla base di eventuali vostre indicazioni, avverrà la consegna del bilancio preventivo al Revisore dei Conti per effettuare le eventuali osservazioni di merito. Con il Revisore dei Conti è stato concordato che il 5 gennaio si consegnerà il parere e pertanto 20 giorni dopo, ossia il 25 gennaio, il Consiglio comunale è convocato per l'approvazione del bilancio preventivo in maniera definitiva.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anesi Sergio.

CONS. ANESI SERGIO: Mi permetto di fare due considerazioni: sul metodo si può convenire, cioè il metodo di portare in Consiglio comunale il 16 dicembre una bozza del bilancio credo vada inteso in maniera positiva, suggerirei forse, prima di arrivare in Consiglio comunale, di fare una riunione d'illustrazione, anche limitata ai soli Capigruppo, che poi potranno riferire agli altri Consiglieri proprio per capire appieno la metodologia che quest'Amministrazione intende seguire.

Un'osservazione sulla nota che Lei ha ricevuto: molto probabilmente, per esperienza, dico che gli impegni di spesa potranno essere assunti nel bilancio complessivamente, ma l'impegno di spesa relativo, per esempio la formulazione di un'opera, non potrà essere approvato se non per dodicesimi e questo limiterebbe di molto le capacità dell'Amministrazione comunale, quindi il mio consiglio è quello di arrivare al più presto possibile all'approvazione del bilancio, naturalmente non appena si sapranno gli stanziamenti che la Provincia darà.

Come Lei ha visto l'altra volta noi abbiamo approvato la variazione di bilancio ma mi diventa difficile approvare questa variazione, perché Lei ha elencato tutta una serie di cifre però non ha citato tutto ciò che viene tolto dal bilancio di previsione e allora ci tengo ad evidenziarlo ai Colleghi perché credo sia importante verificare come su questi capitoli non ci sia stato un impegno di spesa e questo significa un ritardo

dell'Amministrazione; questo significa che alcune opere vengono traslate all'esercizio futuro, ma non sappiamo quali di queste l'Amministrazione comunale intenda andare avanti rispetto a quelle che noi avevamo approvato in sede di approvazione del bilancio 2010. Leggo alcune di queste voci: € 15.000 manutenzione di serramenti; € 13.000, integrazione dotazione arredi delle scuole elementari; € 100.000, acquisto arredi scuola elementare Miola; € 70.000, realizzazione campo di calcetto sintetico presso lo stadio del ghiaccio; € 85.000, manutenzione straordinaria delle strade comunali; € 80.000, manutenzione strade diverse di Miola; € 55.000, acquisto attrezzature per il cantiere; € 230.000, per la strada verso l'isola ecologica; € 90.000 nuovi rami acquedottistici; € 70.000, rifacimento fognature; € 35.000, manutenzione fontane sul territorio; € 81.000 ampliamento poliambulatori di Baselga; € 90.000, manutenzione cimiteri di Baselga e delle altre frazioni.

Voi potete capire che di fronte a scelte di questo genere questa minoranza non intende dare il proprio assenso a questa variazione, soprattutto in mancanza di un passaggio che doveva avvenire all'interno del Consiglio comunale che non c'è stato: ricordo al Sindaco che il Regolamento di contabilità prevede che entro il 30 settembre si porti a conoscenza il Consiglio comunale dello stato di avanzamento delle opere e delle spese straordinarie. Questo non è stato fatto e non viene proposto nemmeno oggi, allora diventa difficile per la minoranza, con tutta la buona volontà per venire incontro a questa maggioranza, approvare una variazione non sapendo lo stato di attuazione delle opere. In questo momento noi vediamo semplicemente tolte alcune opere dal bilancio, sicuramente il Sindaco mi potrà dire che gran parte le rimetterà il prossimo anno, però su alcune sappiamo che diventa difficile trovare gli opportuni finanziamenti.

Detto questo preannuncio il nostro voto contrario alla variazione da Voi proposta, proprio per questa carenza da parte dell'Amministrazione nel portare, a tempo debito, all'interno del Consiglio quanto previsto dal Regolamento di contabilità.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi. Do la parola al Consigliere Valentini.

CONS. VALENTINI SANDRO: Anch'io voterò contro questa variazione di bilancio perché ci sono troppe opere che vengono stralciate e mi riferisco soprattutto ai poliambulatori che rappresentano un'esigenza quotidiana per i nostri cittadini. Io credo che dare la possibilità di ampliamento alla struttura ospitante i poliambulatori fosse un'opera importante, dal momento che tutti i medici ora sono lì riuniti.

Sono soddisfatto che siano arrivati i finanziamenti per le strade agricole così, almeno da parte mia, si chiude un capitolo riguardo alla viabilità agricola, ma per il resto condivido quanto detto dal Consigliere Anesi, perché credo anch'io che qualche opera potesse essere portata avanti poiché era nell'interesse di questa comunità. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Valentini. La parola al Sindaco

SINDACO: Nel foglio che Vi ho consegnato è riportata la dicitura: *"opere che si rinviando o si stralciano"* pertanto non è intenzione dell'Amministrazione andare a stravolgere i lavori che Voi avete programmato; stiamo valutando delle scelte diverse sotto alcuni aspetti che non vanno sicuramente a stravolgere un percorso programmato e progettato in passato per il futuro.

Su questo aspetto ci tengo a rassicurarVi, mi scuso se ho tralasciato alcuni passaggi ma, come ho detto nel mio intervento, sono nuovo in questo incarico pertanto accetto i consigli che mi verranno avanzati, il fatto di venire in Consiglio e presentare una bozza è un'apertura che voglio fare per discutere in maniera pacifica e costruttiva. Lei citava gli acquisti per gli arredi della scuola elementare di Miola piuttosto, che la realizzazione del campo di calcetto e quant'altro, ma voglio assicurare che sono tutte opere che verranno sicuramente riconfermate.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Do la parola all'Assessore Dallafior.

ASS. DALLAFIOR LUISA: Vorrei dire una cosa riguardo ai € 15.000 per gli arredi delle scuole che sono stati stralciati: mi sono premunita di richiedere alle scuole elementari se avessero bisogno di arredi o di qualcos'altro e non mi è giunta nessuna richiesta, dunque quei € 15.000 sono proprio avanzati.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Dallafior.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento passiamo alla votazione della delibera:

1= di approvare la variazione di assestamento generale del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, negli stanziamenti di competenza degli interventi di spesa e delle risorse di entrata, nelle seguenti risultanze complessive:

RIEPILOGO	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro - 549.406,79
MAGGIORI ENTRATE	Euro 213.714,67
MINORI SPESE	Euro 1.491.018,71
TOTALE	Euro 1.155.326,59
MINORI ENTRATE	Euro 411.087,00
MAGGIORI SPESE	Euro 744.239,59
TOTALE	Euro 1.155.326,59

2= di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, al Bilancio pluriennale relativamente all'esercizio 2010 ed alla Relazione Previsionale e Programmatica 2010, le conseguenti modificazioni;

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti nr. 20
- voti favorevoli nr. 13
- voti contrari nr. 4 (Conss. Valentini Sandro, Anesi Sergio, Rensi Claudio, Dalsant Ambrogio)
- astenuti nr. 3 (Conss. Anesin Rinaldo, Leonardelli Lionello, Dalcolmo Andrea)

IL CONSIGLIO APPROVA

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

La votazione, palesemente espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, consegue il seguente risultato:

- Consiglieri presenti e votanti nr. 20
- voti favorevoli nr. 13
- voti contrari nr. 4 (Conss. Valentini Sandro, Anesi Sergio, Rensi Claudio, Dalsant Ambrogio)
- astenuti nr. 3 (Conss. Anesin Rinaldo, Leonardelli Lionello, Dalcolmo Andrea)

IL CONSIGLIO APPROVA

Do la parola al signor Sindaco.

SINDACO: Se avete un attimo di tempo vorrei mettervi a conoscenza di un lavoro che in parte era iniziato dalla precedente Amministrazione e che mi sono preso poi il compito di proseguire.

In passato il Consigliere Anesi aveva concordato con l'architetto Possa un'idea di copertura dello stadio del ghiaccio, su questa idea nel corso di questi ultimi tre mesi si sono avuti ulteriori incontri con l'architetto per ragionare sullo sviluppo dell'area stessa. Attraverso questi incontri è stata elaborata un'idea - non è nulla di definitivo - di come si vorrebbe sviluppare la zona dello stadio del ghiaccio che prevede una

pista lunga; lo stadio del ghiaccio di hockey; il parco acquatico; nuovi parcheggi posizionati in maniera differente rispetto a quelli attuali; un campo da calcio in campo arcieri e tutta una serie di altri campi.

Ricordo che questa idea di confronto e di sviluppo prevede il pagamento di questo progetto dalla società Ice Ring Pinè attraverso appositi finanziamenti ottenuti da parte del BIM, pertanto nulla risulta a carico dell'Amministrazione comunale. All'inizio era prevista solamente la copertura della pista lunga e mi sono permesso di inserire un po' tutte le altre attività, questo perché sicuramente saremo attivi nel portare avanti l'opera fattiva riguardante il campo arcieri che reputo importante al fine poi di non perdere il contributo assegnato dalla Provincia per questo campo. Su questo ci sono oltre € 120.000 a disposizione per realizzarlo, in questo senso un'idea che si potrebbe sviluppare, un po' alla volta, attraverso l'acquisizione di terreni, considerando anche il fatto che numerosi proprietari delle zone interessate alla realizzazione di questo centro sportivo, di questa cittadella dello sport, sono attualmente disponibili alla cessione delle aree stesse senza procedere ad esproprio ma pagando le allo stesso prezzo dell'esproprio.

Come può vedere, Consigliere Anesi, noi portiamo avanti quella che era una Sua idea della cittadella dello sport e ci piacerebbe, un po' alla volta, con l'impegno di tutti, realizzarla.

Riguardo al posizionamento, alla localizzazione e quant'altro, non vi è ancora nulla di definitivo né di determinato ma è semplicemente un'idea progettuale al fine di capire dove acquistare determinati terreni per poi sviluppare determinate zone. Mi è sembrato opportuno porre a conoscenza del Consiglio quanto è avvenuto in merito a questo incontro di circa 15 giorni con l'architetto Possa, il quale mi ha consegnato un progetto che ho portato all'attenzione anche dell'ultima Conferenza dei Capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Ci sono delle osservazioni? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rensi.

CONS. RENSI CLAUDIO: La mia non è un'osservazione in merito al progetto, intervengo solo per segnalare che domenica scorsa è stato consegnato ad un "pinaitero" D.O.C. come don Vittorio Cristelli un prestigioso riconoscimento da parte del Sindaco di Trento e vorrei, se fosse possibile, che fosse ricordato anche qui fra di noi.

PRESIDENTE: Don Cristelli è già stato premiato in questa sede e ricordo le parole che ha detto in quell'occasione, ovvero che il Consiglio comunale di Baselga di Pinè non deve occuparsi solo dell'Amministrazione locale ma deve occuparsi anche di politica internazionale. Mi è sfuggita la notizia perché non sapevo fosse stato insignito dell'Aquila di San Venceslao, mi congratulo con lui.

Do la parola al Consigliere Anesi.

CONS. ANESI SERGIO: Anch'io volevo riferirmi a questo, però evidenziando anche che questo Consiglio comunale, su proposta del Sindaco e della Giunta di allora, aveva individuato il Premio progresso che aveva consegnato proprio a don Vittorio Cristelli all'interno della sala consiliare, parlando in quel caso della sua attività nell'educazione, ricoprendo lui quel ruolo.

Vorrei poi evidenziare un'altra cosa che non è apparsa da nessuna parte ma credo sia importante: ricorderete tutta la discussione che l'Ordine degli ingegneri aveva fatto relativamente all'affido dei lavori del centro acquatico, con tutta una serie di discussioni in quest'Aula, fuori da questa, ma soprattutto ricorderete che la nostra Giunta finì sui giornali accusata di aver dato incarico in maniera inadeguata; credo sia da riferire a questo Consiglio che invece il Consiglio di Stato ha accolto il nostro ricorso in appello e quindi la procedura adottata da questo Comune era corretta. Siccome questo non apparirà sui giornali perché la notizia è di ormai un mese fa ma nessuno l'ha mai citata, vorrei che si ricordasse anche quando l'Amministrazione esce vincente nelle proprie scelte.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Anesi per l'informazione, credo faccia piacere a tutti apprendere questo. Dichiaro conclusa la seduta e Vi auguro una buona serata.

Seduta chiusa ad ore 22.45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Alfonso Giovannini

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

dott.ssa Tatiana Lauriola